

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA CATERINA CANNIZZARO

Sommario

1.INTRODUZIONE	2
1.1. Verifiche preliminari	5
2.1. Il risultato di amministrazione	11
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023	118
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	19
2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024	20
2.5. Analisi della gestione dei residui	23
2.6. Servizi conto terzi e partite di giro	26
3.GESTIONE FINANZIARIA	27
3.1. Fondo di cassa	27
3.2. Tempestività pagamenti	31
3.3. Analisi degli accantonamenti	32
3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità	32
3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate	33
3.3.3. Fondo anticipazione liquidità	34
3.4. Fondi spese e rischi futuri	35
3.4.1. Fondo contenzioso	36
3.4.2. Fondo indennità di fine mandato	36
3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali	37
3.4.4. Altri fondi e accantonamenti	40
3.5. Analisi delle entrate e delle spese	40
3.5.1. Entrate	41
3.5.2. Spese	48
4.ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	55
4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	55
4.2. Strumenti di finanza derivata	59
5.RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	59
6.RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	61
6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	62
6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	62

6.3.	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	63
6.4.	Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	63
7.CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE		64
8.PNRR E PNC		67
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO		73
10.IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE		74
11.CONCLUSIONI		80

Comune di FAGNANO CASTELLO

Organo di revisione

Verbale n. 8 del 22 maggio 2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Fagnano Castello (CS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagnano Castello lì 22 maggio 2025

L'Organo di revisione

DOTT.SSA CATERINA CANNIZZARO

1. Introduzione

La sottoscritta dott.ssa Caterina Cannizzaro, revisore nominata con delibera dell'Organo consiliare n. 33 del 23/09/2022;

♦ ricevuta in data 03/05/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera della Giunta Comunale n. 32 del 30/04/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale (**);

() Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.*

*(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 12.10.2021 pubblicato sulla G.U. n.262 del 3.11.2021. L'Organo di revisione deve accertarsi che l'Ente trasmetta alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) la deliberazione della giunta municipale concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata.*

Ricevuti i seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- ✓ Relazione sulla gestione 2024 dell'organo esecutivo approvata con deliberazione di Giunta Comunale n.32 in data 30.04.2025;
- ✓ Delibera dell'organo esecutivo n. 31 del 30/04/2025, di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi da inserire nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2024 e relativi allegati - Articolo 3 comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118;
- ✓ Delibera approvazione bilancio di previsione finanziario 2025/2027 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.4 in data 22.03.2025;
- ✓ Delibera dell'organo consiliare n. 28 del 31/07/2024 relativa all' Assestamento generale di bilancio 2024 Articolo 175, comma 8, TUEL Esame ed approvazione. Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024 Articolo 193, comma 2, TUEL;
- ✓ Elenco dei residui attivi e passivi mantenuti provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- ✓ *l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- ✓ Verificato il conto del tesoriere (art. 226 TUEL) al 31/12/2024, rilasciato dall'Istituto di credito BCC Credito Cooperativo Medio Crati Soc. Coop., con sede legale ed amministrativa in Rende Via V. Alfieri, C.F 02300410780 e P.I. 15240741007" ;

- ✓ il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- ✓ il conto degli agenti contabili esterni (art. 233 TUEL)
- ✓ Prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione:
Elenco risorse accantonate;
Elenco risorse vincolate;
Elenco risorse destinate;
- ✓ Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- ✓ Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ Prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- ✓ Prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- ✓ Tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ Tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- ✓ *Il prospetto dei dati SIOPE;*
- ✓ Prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione conto competenza e residui;
- ✓ L'Ente è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dei relativi principi applicati allegati, pertanto non è tenuto alla pubblicazione dell'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica, di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
- ✓ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, relativi al penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- ✓ Tabella dei nuovi parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28/12/2018);
- ✓ Piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- ✓ Per quanto riguarda l' inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) è stato allegato lo stato patrimoniale;
- ✓ Allegato, Prospetto spese di rappresentanza anno 2024 (art.16, D.L.138/2011, c. 26, e D.M.23/1/2012)- *Attestazione Negativa;*
- ✓ Relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso in essere, Prot.n.2074, redatta in data 16/05/2025;
- ✓ Attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ✓ **Non** risultano allegati con l' elenco delle entrate e spese non ricorrenti.



- ♦ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2025-2027 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il d.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 18.1.1996

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio
- ♦ In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

TABELLA 1

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n. xxx
di cui variazioni di Consiglio	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. XXX
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

Variazioni di bilancio, ratificate del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

1. **Consiglio Comunale n. 17 del 28 giugno 2024** , Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 36 dell'8 maggio 2024 avente ad oggetto:



"Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Annualità 2024".

2. **Consiglio Comunale n. 33 del 28 dicembre 2024** Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 29 novembre 2024 avente ad oggetto: *"Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 – Articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di cassa"*

3. **Consiglio Comunale n. 2 del 26 febbraio 2024** Ratifica deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 19 febbraio 2024 avente ad oggetto: *"Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Annualità 2024".*

Variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

1. **Giunta Comunale n. 13 del 19 febbraio 2024** avente ad oggetto: *"Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Annualità 2024".*

2. **Giunta Comunale n. 36 dell'8 maggio 2024** avente ad oggetto: *"Variazione in esercizio provvisorio al Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Annualità 2024".*

3. **Giunta Comunale n. 87 del 29 novembre 2024** avente ad oggetto: *"Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024/2026 – Articolo 175 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e contestuale variazione di cassa".*

♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

Il Comune di Fagnano Castello registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di **n.3.343** abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **è in disavanzo finanziario**.

L'Ente **ha attivato** la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvata con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022.

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, preliminarmente, è stato sottoposto al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno, la quale, dopo aver svolto la necessaria istruttoria ha redatto la relazione finale, e trasmesso il piano unitamente agli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, valutandone la congruenza,

ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare

1) sull'efficientamento delle riscossioni;

2) sul contenimento delle spese.

L'Ente sta attuando le misure di risanamento previste dal Piano di Rientro Finanziario (PRF) 2022-2031, adottato con deliberazione propria.

Al riguardo, si precisa:

▪ Che l'Ente, **non** ha fatto richiesta di **accesso al Fondo di Rotazione**, *reputando sufficiente la riduzione dei costi e dei servizi a domanda individuale attuata, l'incremento delle entrate correnti derivanti da incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, di conseguenza non ha utilizzato risorse*, a valere sul fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **Non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- l'Ente **Non** partecipa al Consorzio di Comuni;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente **non** è terremotato;
- l'Ente **non** rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP ;

- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità *"approvato dalla Giunta"*; *(al fine di verificare l'esistenza di errori bloccanti e adottare azioni correttive prima dell'approvazione da parte del Consiglio)*;

- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- Nel corso dell'esercizio 2024, **non** ricorre la fattispecie utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente **non** si trova in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187 co. 3-bis del TUEL salvo quanto previsto dall'art. 18-bis del D.l. 113/2024;

N.B. Si rammenta che ai sensi dell'art. 18-bis del D.l. 9 agosto 2024 n.113 "al fine di facilitare l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla degli interventi di investimento, nel rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali da parte degli enti locali, limitatamente agli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, non si applicano le limitazioni previste dall'articolo 187, comma 3-bis, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo realizzazione 18 agosto 2000, n. 267, a condizione che il ricorso all'anticipazione di tesoreria o all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti sia stato determinato dalla necessità di pagare spese in attuazione del PNRR."

-Nel corso del 2024, in ordine all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto, l'Ente **ha rispettato** le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e ai punti nn. 9.2.5 e 9.2.10, nonché al punto 8.11 del principio contabile applicato (Allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011);

-Nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'applicazione al bilancio dell'avanzo vincolato presunto, **sono state** applicate quote di avanzo presunto da esercizi precedenti per euro **473.918,91**. In dettaglio, le componenti dell'avanzo vincolato, sono così distinte:

quota vincolata ex lege:		Importo € 35.964,67
- IMU-	30.000,00	
- Contributo per l'assistenza all'autonomia alunni	5.384,64	
ENTRATE DA FONDO SOLIDARIETA'	572,03	
quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente		Importo €
Vincoli derivanti da Trasferimenti:		Importo € 423.658,84
CONTRIBUTO per infrastrutture Sociali (Cap. U. 3100)	34.402,50	
Abilitazione al cloud	4.697,00	
Cittadino nei servizi pubblici (Cap. U. 1937/22)	866,00	
Contributo attività produttiva – Fondi Covid	159.860,00	
Contributo APP IO	0,20	
Contributo dell'utilizzo delle piattaforme SPID	31,00	
Contributo della Regione per consolidamento cimitero	103.084,09	
Contributo Efficientamento Energetico – Scuola Via Montessori (Cap. U. 3431)	18.326,47	
Contributo Infrastrutture Sociali (Cap. U. 3100)	34.402,50	
Contributo PAGOPA	53,00	
Contributo per sostegno ai comuni marginali	75.015,13	
Entrate da Fondo di Solidarietà	20.412,95	
Piano Diritto allo Studio	6.910,50	
quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui		Importo €

* L'Organo di revisione rileva che l'Ente ha erroneamente vincolato un importo pari a euro 159.860,00, riferito al contributo per il sostegno alle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, mentre l'importo corretto, da vincolare, risulta essere euro 79.930,00. Tale anomalia è stata confermata dal Responsabile dell'Area Finanziaria con nota PEC del 20/05/2025, con cui ha segnalato l'errore materiale nella determinazione dell'importo vincolato. Tale errore ha determinato una sovrastima della cassa vincolata derivante da trasferimenti.

- L'Ente **non ha** dato evidenza nell'apposito allegato dei contratti di partenariato pubblico-privato previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024:

L'Ente **non ha** in essere contratti di locazione finanziaria, mentre **ha in essere** operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

TABELLA 2

Tipo di operazione	Contrattuale	Istituzionale
d) Project financing	SI	no

N.B. Il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1, in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023.

- Con riferimento ai lavori pubblici eventualmente eseguiti in somma urgenza, si precisa che **non ricorre la fattispecie** prevista dall'art. 191, comma 3, del TUEL, anche in relazione a eventuali deroghe normative o ordinanze di protezione civile.

- Nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili, qui di seguito indicati:

- Tesoreria Comunale BCC Mediocrati – Tesoriere Comunale reso con pec in data 29/01/2025;;

- Area Riscossioni Srl – Riscossioni Tributi reso con pec in data 28/01/2025;;

- Agenzia delle Entrate Riscossioni – Riscossioni Tributi reso con pec in data 04/02/2025;
hanno reso i conti della loro gestione per l'anno 2024, allegando, i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I predetti documenti **non** sono allegati al rendiconto. Il responsabile del servizio finanziario, ha proceduto alla loro parificazione con determinazione dirigenziale n. 7 del 05/03/2025.

I suddetti conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente e l'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera **favorevole** alla loro approvazione.

- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;

- l'Ente **non ha reso** il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel, poichè per l'Ente in esame non ricorre la fattispecie;

L'Ente **non ha predisposto**, secondo le modalità previste dalle note metodologiche pubblicate da SOGEI, le seguenti schede di monitoraggio e rendicontazione:

- scheda relativa alle risorse aggiuntive assegnate per l'annualità 2024, finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi agli asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto scolastico di studenti con disabilità (non da allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità (non da allegare al rendiconto 2024).

L'Ente ha dichiarato che provvederà alla relativa compilazione e trasmissione delle suddette schede di monitoraggio.

N.B. Le schede di monitoraggio e rendicontazione devono essere predisposte da **tutti gli enti**, anche qualora non vi siano spese da rendicontare.

Con riferimento al raggiungimento degli **obiettivi di servizio**, si evidenzia che **non è stato possibile effettuare la relativa verifica**, in quanto la documentazione necessaria (schede di monitoraggio e rendicontazione) non è stata predisposta dall'Ente.

L'Ente **ha** comunicato la propria esclusione dall'ambito di applicazione del Decreto 18 ottobre 2024 – Allegato A, non essendo soggetto agli obblighi di invio delle certificazione né tenuto al conseguimento dei LEP contemplati dal provvedimento.

Si evidenzia che l'ente **non** figura nell'elenco allegato al decreto (Allegato A) tra quelli inadempienti o tenuti agli adempimenti indicati.

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che **l'Ente non è** da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitario;

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI
FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE
DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

ESERCIZIO 2024

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1 Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☐	☒
2 Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐	☒
3 Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐	☒
4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐	☒
5 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒	☐
6 Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☒	☐
7 [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐	☒
8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Il Comune di Fagnano Castello, **non** è in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013.

Tuttavia avendo attivato la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2024 e per tutta la durata del piano, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

TABELLA 3

RENDICONTO 2024	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche	€ 29.986,19	€ 52.262,13	-€ 22.275,94	57,38%	50,00%
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi			€ -	#DIV/0!	
Totali	€ 29.986,19	€ 52.262,13	-€ 22.275,94	57,38%	

L'Ente **ha** assicurato per l'anno 2024, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 46 del 29/05/2024, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **50,00%**.

A consuntivo per l'anno 2024, la gestione dei servizi a domanda individuale ha registrato una copertura media nella misura del **57,38%**.

L'Ente ha assicurato per l'anno 2024, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, mensa scolastica

L'Organo di revisione, attesta, che Ente ha rispettato il livello di percentuale di copertura minima dei costi del **36%**.

L'Organo di revisione, rammenta che il rispetto della percentuale minima, deve essere assicurato per tutta la durata del piano di riequilibrio, e come tale, è oggetto di controllo in sede di monitoraggio.

Al riguardo, si evidenzia, infatti, la lett. a), dell'art. 243, comma 2, del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000), espressamente richiamata dalla lettera b), comma 8, dell'art. 243 bis, del medesimo TUEL (piano di riequilibrio), dispone che: "Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che attesta:

– il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento.

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un **avanzo** di euro **2.372.014,58 - lettera(A)**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01				2.030.266,21
Riscossioni	(+)	1.762.762,32	5.166.601,59	6.929.363,91
Pagamenti	(-)	1.509.009,93	4.929.242,82	6.438.252,75
Saldo di cassa al 31/12	(=)			2.521.377,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			-
Fondo di cassa al 31/12	(=)			2.521.377,37
Residui Attivi	(+)	4.227.972,31	2.476.080,74	6.704.053,05
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				5.144,08
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze				
Residui Passivi	(-)	4.597.147,38	2.143.673,00	6.740.820,38
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			-
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			112.595,46
Risultato di Amministrazione al 31/12 (A)	(=)			2.372.014,58

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, indicato i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari , per un'importo pari ad Euro **5.144,08**.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto al recupero delle diverse tipologie di quote di disavanzo.

Il disavanzo da ripianare è rappresentato nella seguente tabella con indicazione delle delibere Consiliari di approvazione dei diversi piano di rientro.

L'Organo di revisione, ha accertato che, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, l'Ente ha indicato il disavanzo di amministrazione, pari a euro **-1.272.653,68**, e ha evidenziato un miglioramento rispetto alle previsioni indicate nel piano di rientro, anche in ragione dell'accantonamento di un ulteriore fondo a tutela degli equilibri di bilancio.

Tuttavia, **non risulta riportato il dettaglio dei piani di rientro relativi alle diverse componenti del disavanzo**, come invece previsto dal **punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente il disavanzo da rendiconto** (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come integrato dal D.M. 7 settembre 2020).

I dati riepilogativi, indicati nelle tabelle sulla composizione del disavanzo e sulle modalità di copertura, sono stati richiesti dall'Organo di revisione e successivamente trasmessi dall'Ufficio Servizio Finanziario dell'Ente:.

La composizione del disavanzo è la seguente:

TABELLA 4.a

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	Esercizi o di origine del disavanzo	Numero rate	Import o rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZION E ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZION E AL 31/12/2023 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2024 ⁽²⁾ (b)			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 -nel 2024 pari a 25.726,32 , rate successive 2.858,48	2015			45.735,60	20.009,36	25.726,32	25.726,32	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021 - DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dell'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 L.160/2019).								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			728.689,88	667.965,73	60.724,15	60.724,15	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL (2022-2031)				750.511,99	584.678,59	165.833,40	128.914,25	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato		-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024			0	0	0,00	0	0,00
Totale				1.524.937,47	1.272.653,68	252.283,87	215.364,72	0,00

TABELLA 4.b

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2025 ⁽⁷⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	20.009,36	2.858,48	2.858,48	2.858,48	11.433,92
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	667.965,73	60.724,15	60.724,15	60.724,15	485.793,28
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL -Deliberazione Consiglio Comunale n.47 del 21.12.22 -Accolta con Deliberazione Corte dei Conti Calabria n.33 del 16/04/2024	584.678,59	88.799,68	88.799,68	88.799,68	318.279,55
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.272.653,68	152.382,31	152.382,31	152.382,31	815.506,75

Come emerge dalla suddetta tabella, l'Ente, ha previsto le seguenti modalita' di copertura delle diverse tipologie di disavanzo nel corso del 2024:

❖ **Disavanzo da PRF (2022-2031)**

Con deliberazione n. 47 del 21.12.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del d.lgs. n. 267/2000, della durata di dieci anni (2022-2031), con decorrenza dall'esercizio finanziario 2022 .

L'Ente nel rispetto delle disposizioni normative e della linee Guida ed in conformità allo schema istruttorio della Corte dei Conti -Sezione delle Autonomie n. 5/2018, ha provveduto alla redazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che si articola in tre sezioni: la puntuale ricognizione e quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, la determinazione della massa passiva da ripianare, l'individuazione delle misure di risanamento.

I fattori di squilibrio sono attribuibile ai seguenti elementi:

a) Alle pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Calabria, in ordine alla gestione finanziaria dell'Ente, che con due delibere la nr. 95 del 2017 e la nr. 82 del 2018, accertava profili di criticità in relazione al consuntivo esercizio 2015 ed imponeva l'adozione di misure correttive. Per le quali l'Ente , forniva risposta trasmessa con protocollo nr. 4355 del 16 dicembre 2020 e nella quale venivano fornite le indicazioni di tutte le conseguenti misure correttive adottate dall'Ente locale.

b) Alla transizione al nuovo ordinamento contabile armonizzato, che ha comportato l'emersione, del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ;

c) Al Rendiconto 2019, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.130.551,45, di cui di cui euro 910.862,32 per ricostituzione del FCDE recuperabile ai sensi ex articolo 39 quater decreto legge 30 dicembre 2019 n.162, di cui euro 219.689,13 di disavanzo ordinario del 2019.

Come da atto consiliare n.13 del 29/09/2020, si stabiliva che il disavanzo ordinario di gestione del 2019, pari ad euro 219.689,13 doveva essere recuperato, secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, in tre esercizi in quote costanti da euro 73.229,71.

d) Al Rendiconto 2020, voce E parte disponibile, chiudeva con un risultato negativo di euro - 1.151,800,44 e certificava che, non solo l'Ente non aveva recuperato la quota di disavanzo ordinario del 2019 per euro 73.229,71 ma si era generato ulteriore disavanzo 2020 per euro 21.248,99.

e) Al Rendiconto 2021, dal quale è emerso che lo stesso è cresciuto costantemente, per il mancato recupero delle quote di disavanzo ordinario degli anni precedenti e che, in particolare, l'annualità 2022 rappresentava l'ultimo esercizio utile per poter recuperare il disavanzo ordinario del 2019;

Al disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2021, voce E parte disponibile, pari ad euro - 1.116.181,68 che risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, fissato in euro 986.353,68, con una differenza di euro 178.647,80, di cui 25.105,39 di disavanzo da ricostituzione del FCDE, di cui euro 153.542,42 disavanzo precedente in quanto non si è provveduto al ripiano totale della quota di disavanzo iscritta nel bilancio di previsione;

f) In ultimo, si deve considerare che, nel bilancio di previsione 2022, dovevano essere iscritte le ultime quote di disavanzo relative al 2019 pari ad euro 73.229,7, la seconda quota di disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99, la cui somma è pari ad euro 87.395,70;

g) Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2023. doveva essere iscritta l'ultima quota del disavanzo ordinario 2020 pari ad euro 7.082,99.

□ LA DETERMINAZIONE DELLA MASSA PASSIVA DA RIPIANARE da PRF

Come previsto dall'art. 243-bis TUEL, l'ente ha effettuato una ricognizione dei propri debiti, al 31 dicembre 2021, riscontrando una massa passiva da ripianare, che presenta un saldo pari € 1.064.664,96. La stessa comprende:

Dettaglio analitico della composizione della massa passiva e determinazione della durata del piano:

Massa Passiva al 31/12/2021	
Disavanzo da rendiconto 2021 :	
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2019 non recuperato	146.459,42
Disavanzo extradeficit da disavanzo 2020 non recuperato	7.083,00
Disavanzo extradeficit da fcde non recuperato	25.105,39
Disavanzo da riaccertamento residui incluso nel piano residui incluso nel piano delibera G.C. n. 89 del 14.12.2022	559.021,45
Debiti fuori Bilancio	176.177,94
Fondo Contenzioso potenziale	63.422,06
Disavanzo 2019 quota 2022 da recuperare	73.229,71
Disavanzo 2020 quota 2022 e 2023 da recuperare	14.165,99

Totale Passività da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	1.064.664,96
Impegni Titolo I esercizio 2021	2.402.223,08
Rapporto Passività/Impegni Titolo I	44,32%

□

Il calcolo del rapporto tra passività da ripianare nel PRF e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa dell'ultimo rendiconto approvato anno 2021, ha dato come risultato il 44,32%, ed ha collocato l'ente nella fascia compresa tra il 20% e il 60%. In base all'art. 243 bis comma 5 bis, questa fascia corrisponde a una durata massima di 10 anni per il piano di riequilibrio finanziario pluriennale."

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria , riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l' accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo della Calabria, nella propria delibera di approvazione accerta, la presenza di criticità suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF;
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria;
- Contestualmente dispone l'adozione di misure correttive, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri.
- Criticità nel sistema di contenimento delle spese

disponendo contestualmente, l'adozione di misure correttive, per il superamento delle criticità, con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare:

- 1) sull'efficientamento delle riscossioni
- 2) sul contenimento delle spese.

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Ente ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo previste dal piano di rientro, come esposte nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP) ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL. Per l'anno 2024, la quota prevista ai fini del PRFP ammonta a Euro 128.914,25 ed è stata regolarmente ripianata.

Per quanto riguarda gli esercizi successivi, le previsioni da rispettare sono riportate alla pagina 28 del Piano di Riequilibrio redatto dall'Ente, nella quale è presente una tabella riepilogativa, articolata per natura del disavanzo di amministrazione, relativa al cronoprogramma del piano di rientro per il periodo 2022-2031. Si precisa che tale cronoprogramma è stato rimodulato in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione n. 33/2024 della Sezione regionale di controllo per la Calabria della Corte dei Conti, adottata in data 16 aprile 2024.

Tale disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha un proprio cronoprogramma di rientro.

❖ **RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI di cui al D.M. 4 aprile 2015, Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015**

In conformità a quanto disposto nell' ordinanza della Corte dei Conti n. 33, emessa in data 16/04/2024, l'Ente, negli esercizi successivi, provvederà ad applicare le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, non recuperate



dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023.

Per quanto riguarda i residui del DM 4 aprile 2015. In particolare, sono state ricalcolate le quote di disavanzo trentennali (1/30), approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, e non ancora recuperate.

L'Ente secondo le modalità di cui al DM 4 aprile 2015, ha previsto l'applicazione nei bilanci successivi delle quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015, di durata trentennale 1/30, approvato dal Comune di Fagnano Castello, con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, non recuperate dall'Ente nei bilanci di previsione precedenti, ma già maturate e riferite al periodo compreso dal 2015/2023, mentre le restanti quote saranno iscritte gradualmente nei bilanci successivi secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale

L'Organo di revisione, ha verificato che:

L'Ente nel bilancio di previsione pluriennale 2024/2026, nell'esercizio finanziario 2024, come stabilito nel provvedimento emesso dalla Corte dei Conti, ha previsto il recupero di una quota pari a 25.726,32 (2015/2023) mentre negli esercizi successivi ha previsto l'applicazione delle ulteriori quote costanti pari ad euro 2.858,48.

L'Ente nel bilancio di previsione pluriennale 2025/2027, ha previsto l'applicazione delle ulteriori quote costanti pari ad euro 2.858,48.

Per le quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, non recuperate già maturate e le quote non recuperate del FCDE, previste nel piano di rientro, si raccomanda, l'ente al rigoroso rispetto del punto 9.2.26 del principio contabile applicato concernente, la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 117/2011).

Il principio 9.2.26 recita testualmente "Se in occasione dell'approvazione del rendiconto il disavanzo di amministrazione non è migliorato rispetto al disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di un importo almeno pari a quello definitivamente iscritto alla voce "Disavanzo di amministrazione" del bilancio di previsione per il medesimo esercizio, le quote del disavanzo applicate al bilancio e non recuperate sono interamente applicate al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alle quote del recupero previste dai piani di rientro in corso di gestione con riferimento a tale esercizio, mentre l'eventuale ulteriore disavanzo è ripianato dagli enti locali secondo le modalità previste dall'ultimo periodo dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, non oltre la scadenza del piano di rientro in corso".

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

❖ Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 29/09/2020, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, è stato rilevato un disavanzo da FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) pari a Euro 910.860,32. Il ripiano di tale disavanzo è stato previsto in un massimo di quindici annualità, mediante quote costanti.

La quota annua, come definita nel piano di rientro incluso nel bilancio di previsione pluriennale 2025/2027, è pari a Euro 60.724,15.

Nell'esercizio 2024 è stata regolarmente ripianata la quota prevista, pari a Euro 60.724,15. Alla data del 31 dicembre 2024, il debito residuo derivante dal disavanzo da FCDE, ancora da ripianare ammonta a Euro 667.965,72.

Tale disavanzo ha un proprio cronoprogramma di rientro, anche se parzialmente ricadente nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

TABELLA 5

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.148.791,91	€ 1.729.402,63	€ 2.372.014,58
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.407.093,34	€ 2.694.173,27	€ 3.049.949,29
Parte vincolata (C)	€ 390.893,17	€ 512.964,26	€ 593.655,82
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 293,76	€ 1.063,15
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 1.649.194,60	-€ 1.478.028,66	-€ 1.272.653,68

*Il fondo di parte **disponibile E risulta negativo, pari a -1.272.653,68 euro**, in quanto la sommatoria delle quote accantonate, vincolate e destinate risulta superiore al risultato di amministrazione. Tale valore evidenzia la quota di disavanzo da applicare obbligatoriamente al bilancio di previsione al fine di ricostituire integralmente le suddette componenti.*

Dal prospetto dimostrativo di composizione del risultato di amministrazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario **2024**, si è accertato alla voce E, un **disavanzo** che ammonta ad **Euro - 1.272.653,68**.

Rilevato che, nel precedente esercizio, il rendiconto di gestione al 31/12/2023 riportava, alla voce E – parte disponibile, un disavanzo di amministrazione pari a Euro -1.478.028,66 (**valore negativo**), mentre il rendiconto di gestione al 31/12/2024 il **disavanzo, della medesima voce voce E – parte disponibile, risulta pari a Euro -1.272.653,68 (valore negativo)**, si accerta un miglioramento complessivo del disavanzo di amministrazione pregresso, per un importo pari a Euro 205.374,98.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i. , non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è avvalso** della facoltà prevista dall'art. 111, comma 4-bis, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, **conservando nel risultato di amministrazione le risorse vincolate non utilizzate** derivanti da trasferimenti statali per fronteggiare **l'emergenza COVID-19**.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato quanto previsto dal punto 9.2.30 del Principio contabile applicato 4.2, allegato al D.Lgs. n. 118/2011, provvedendo (oppure omettendo) a **vincolare** nel risultato di amministrazione le risorse aggiuntive assegnate e non utilizzate, nel rispetto delle finalità previste.

N.B. Si rammenta che l'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, prevede la facoltà secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle

attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto di quanto previsto nel punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio precedente **2023**, si era chiuso con un **risultato di amministrazione lett. A**, con un **avanzo** di amministrazione di **€. 1.729.402,63**.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2023, per **€.473.918,91**, così destinate:

TABELLA 6

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamenti o spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamenti o di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											
Utilizzo parte accantonata		0,00	77.252,45	32.734,51	109.986,96						109.986,96	
Utilizzo parte vincolata						6.892,64	298.078,92	0,00	58.960,39	363.931,95		363.931,95
Utilizzo parte destinata agli investimenti											293,76	293,76
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	77.252,45	32.734,51	109.986,96	6.892,64	298.078,92	0,00	58.960,39	363.931,95	0,00	473.918,91
Totale delle parti non utilizzate	1.255.189,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.255.189,76
Totali	1.255.189,76	0,00	77.252,45	32.734,51	109.986,96	6.892,64	298.078,92	0,00	58.960,39	363.931,95	0,00	1.729.108,67
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione **ha** verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

TABELLA 7

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 569.766,51
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 175.000,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 112.595,46
SALDO FPV	€ 62.404,54
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-€ 1.353,66
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ -
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 11.794,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 10.440,90
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 569.766,51
SALDO FPV	€ 62.404,54
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 10.440,90
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 473.918,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.255.483,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	€ 2.372.014,58

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

TABELLA 8

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		698.861,71
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	345.762,98
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	228.795,32
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		124.303,41
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	120.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.303,41
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		231.596,86
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	230.827,47
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		769,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		769,39
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	930.458,57
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	345.762,98
Risorse vincolate nel bilancio	459.623,51
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	125.072,08
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	120.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	5.072,08

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € **930.458,57**
- W2 (equilibrio di bilancio): € **125.072,08**
- W3 (equilibrio complessivo): € **5.072,08**

L'Organo di revisione evidenzia che il risultato dell'equilibrio **W3** è determinato dalla Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2024, per una somma complessiva di euro – 120.000,00.

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;

b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

c) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;

d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

TABELLA 9a

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ -	€ -

FPV di parte capitale	€	175.000,00	112.595,46
FPV per partite finanziarie	€	-	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

TABELLA 9b

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.013.906,00	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 1.013.906,00	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

Nel Rendiconto 2024, **non** sussiste FPV di parte corrente , pertanto, la suddetta tabella risulta valorizzata **a zero**.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

TABELLA 9c

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	
Totale FPV 2024 spesa corrente	-

** specificare

Si evidenzia che **non sussiste FPV di parte corrente** in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano spese correnti impegnate ma esigibili negli esercizi successivi. Pertanto, la suddetta tabella risulta valorizzata **a zero**.

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:



entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

- le **anticipazioni PNRR** per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **non hanno** generato FPV;

- nell'avanzo vincolato sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

TABELLA 9d

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.020.940,89	€ 175.000,00	112.595,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 2.020.940,89	€ 175.000,00	112.595,46
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

TABELLA 9e

Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ 0,00	€ 0,00 -	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Non ricorre la fattispecie FPV per attività finanziarie. Pertanto, la suddetta tabella risulta



valorizzata a zero.

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.31 del 30/04/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.6 del 30/04/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta Comunale n 31 del 30/04/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

TABELLA 10

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 5.992.088,29	€ 1.762.762,32	€ 6.704.053,05	€ 2.474.727,08
Residui passivi	€ 6.117.951,87	€ 1.509.009,93	€ 6.740.820,38	€ 2.131.878,44

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

TABELLA 10b

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	-€ 11.581,03
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	-€ 1.353,66	-€ 213,53
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	-€ 1.353,66	-€ 11.794,56

L'Organo di revisione **ha** verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione, **ha** verificato, che con deliberazione di G.C. n.31 del 30/04/2025, l'Ente ha



approvato:

- **All. A** – Elenco dei residui attivi eliminati, distinti per titoli, pari a € - 1.353,66;
- **All. B** – Elenco dei residui passivi eliminati, distinti per titoli, pari a € -11.794,56;
- **All. C** – Elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio 2024, distinti in: gestione residui: €4.597.147,38; gestione competenza: € 2.476.080,74; **Totale:** € 6.704.053,05;
- **All. D** – Elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio 2024, distinti in: gestione residui: € 4.597.147,38; gestione competenza: € 2.143.673,00; **Totale:** € 6.740.820,38;
- **All. E** – Elenco degli impegni 2024 da reimputare all'esercizio 2025, distinti per atto, pari a € 112.595,46, la variazione al bilancio dell'esercizio 2024, funzionale all'incremento o costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo agli impegni reimputati;

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **non è stato** adeguatamente motivato, pertanto, con verbale dell'Organo di revisione n.6 del 30/04/2025, sul riaccertamento ordinario dei residui, si invitavano i responsabili dei servizi:

- di fornire, per ogni singolo residuo attivo o passivo eliminato, una **motivazione** chiara e documentata, **descrivendo puntualmente le procedure adottate ai fini del recupero del credito prima dell'eliminazione**, in conformità al Principio contabile applicato (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 9.1);
- di monitorare costantemente i residui attivi, con particolare attenzione alle annualità più remote, verificando periodicamente l'andamento delle riscossioni e procedendo allo stralcio di quelli che soddisfino le condizioni di inesigibilità previste dai principi contabili applicati, specificando in modo adeguato le ragioni del mantenimento.
- di attivare con tempestività tutte le procedure utili al recupero delle somme corrispondenti ai residui attivi mantenuti,
- **Di documentare per ciascun residuo conservato** i motivi che ne giustificano la permanenza nel conto del bilancio, anziché lo stralcio.

L'Organo di revisione, **ha** verificato conseguentemente che il FCDE determinato con criterio ordinario, **non è** stato utilizzato per la cancellazione o lo stralcio dei crediti inesigibili, pertanto, **non è stato ridotto**.

L'organo di Revisione , con riferimento alla **riscossione dei residui**, invita i responsabili dei servizi, ad attivare tutte le procedure, rivolte al recupero delle somme corrispondenti ai residui attivi mantenuti.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione **ha** verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

TABELLA 11

Analisi residui attivi al 31.12.2024



	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	€ 760.226,54	€ 170.913,22	€ 337.633,44	€ 399.890,37	€ 685.746,16	€ 2.354.409,73
Titolo II	€ 71.281,78	€ 52.480,03	€ 55.492,79	€ 174.696,00	€ 191.855,65	€ 545.806,25
Titolo III	€ 268.854,70	€ 64.694,59	€ 84.224,92	€ 56.787,51	€ 276.383,05	€ 750.944,77
Titolo IV	€ 318.185,18	€ 608.643,21	€ 537.516,31	€ 117.902,50	€ 972.665,13	€ 2.554.912,33
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 349.430,75	€ 349.430,75
Titolo VI	€ 135.502,22	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 135.502,22
Titolo VII	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IX	€ 12.453,37	€ 571,04	€ -	€ 22,59	€ -	€ 13.047,00
Totali	€ 1.566.503,79	€ 897.302,09	€ 1.014.867,46	€ 749.298,97	€ 2.476.080,74	€ 6.704.053,05

TABELLA 12

Analisi residui passivi al 31.12.2024

	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	€ 404.563,16	€ 69.862,77	€ 61.806,43	€ 1.359.452,18	€ 745.216,20	€ 2.640.900,74
Titolo II	€ 448.931,69	€ 562.553,23	€ 739.140,43	€ 935.416,06	€ 742.451,24	€ 3.428.492,65
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 638.750,00	€ 638.750,00
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 11.797,22	€ 723,10	€ 1.971,41	€ 929,70	€ 17.255,56	€ 32.676,99
Totali	€ 865.292,07	€ 633.139,10	€ 802.918,27	€ 2.295.797,94	€ 2.143.673,00	€ 6.740.820,38

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 (1)	FCDE al 31.12.2024
IMU/TASI recupero evasione -1012-1013-1014	Residui iniziali	112.238,99	95.739,09	107.479,21	187.917,14	265.026,00	765.432,22	893.968,77	727.446,97
	Riscosso c/residui al 31.12	32.324,17	28.996,61	18.686,59	44.610,87	131.370,42	383.875,22		
	Percentuale di riscossione	28,80	30,29	17,39	23,74	49,57	50,15%		
TIA/TARI ordinaria 1027/2-TARSU RECUPERO EVASIONE 1027/0	Residui iniziali	344.571,50	267.390,26	78.827,27	165.965,17	348.182,61	627.320,67	1.273.583,95	1.112.660,14
	Riscosso c/residui al 31.12	23.344,25	88.642,64	0,00	0,00	112.879,80	333.806,84		
	Percentuale di riscossione	6,77	33,15	0,00	0,00	32,42	53,21%		



TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP) -1005	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	168,31	17.986,68	168,31	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.986,68		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.114,74	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.114,74		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali -3027 -3027/0	Residui iniziali	0,00	0,00	3.570,00	4.144,21	0,00	12.147,54	6.629,05	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	1.085,16	0,00	0,00	12.147,54		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100%		
Proventi acquedotto cod 3026 -3026/0	Residui iniziali	219.257,66	95.374,49	58.839,50	92.526,98	246.119,02	278.062,99	733.408,21	487.426,66
	Riscosso c/residui al 31.12	46.435,64	13.396,67	464,48	19.519,05	189.331,51	1.679,94		
	Percentuale di riscossione	21,18	14,05	0,79	21,10	76,93	0,6%		

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

L'Organo di revisione, osserva che i residui attivi, relativo ad IMU – Cap. 1011 e 1012/1 – Cap 1012 e TASI Cap 1014, comprendono sia il recupero della competenza ordinario che il recupero coattivo, mentre il FCDE si riferisce al recupero evasione tributaria Cap. 1011 e 1012/1.

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione **ha** verificato che, per l'esercizio in esame, gli accertamenti e gli impegni di spesa iscritti sui capitoli relativi ai servizi per conto terzi risultano perfettamente equivalenti, per un importo complessivo pari a **€ 2.161.658,12**.

L'Organo di revisione **ha** verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

TABELLA 13°

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	2.521.377,37
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	-
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	-
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	2.521.377,37

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

Le imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

TABELLA 13b

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 770.890,12	€ 2.030.266,21	€ 2.521.377,37
di cui cassa vincolata	€ 8.685,15	€ 8.685,15	€ 1.738.125,48

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024, **non sono** indicati pagamenti per azioni esecutive, l'importo risulta pari a **Euro 0,00**.

Alla data del 31/12/2024, nel conto del tesoriere, risultano somme riservata per pignoramenti presso terzi risultano pari ad € 87.922,75.

L'Ente, con Determina N.89 del 08/11/2023, **ha** richiesto al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs.267/2000, per l'anno 2024 un'anticipazione di cassa dell'importo di € 996.951,60 da estinguersi entro il 31.12.2024. L'importo richiesto risulta contenuto nei limiti dei tre dodicesimi dei primi tre titoli delle entrate accertate nel Conto del Bilancio 2022, che ammontano a complessivi € 3.987.806,43.

Si evidenzia che, nel corso dell'anno 2024, l'Ente **non ha fatto ricorso** all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Non ricorrendo la fattispecie, **non sussistono** anticipazioni di tesoreria concesse, iscritte al titolo 7 dell'Entrata .

Nel corso dell'esercizio considerato, **non vi sono state anticipazioni di tesoreria da restituire**, con iscrizione al Titolo 5 della Spesa – Missione 6001, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2, punto 3.26.



All'esito dell'esercizio considerato, l'Ente **non** risulta tenuto alla restituzione di anticipazioni di tesoreria, non essendo state attivate nel corso dell'anno.

TABELLA 13c

	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	1.231.351,89	716.172,49	996.951,60
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	51,00	0,00	0,00
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	10.000,00	0,00	0,00

**Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 è stato di euro 996.951,60:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Anticipazione di tesoreria	Nessuno	0

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla determinazione della giacenza di cassa vincolata alla data del 31/12/2024.

L'Organo di revisione **ha** verificato che gli utilizzi in termini di cassa vincolata e i relativi reintegri sono stati correttamente contabilizzati, rispettivamente, al Titolo 9 dell'Entrata e al Titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), punto 10.2.

In ordine alla giacenza di cassa vincolata si specifica, che La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, in seguito alle verifiche istruttorie sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato dall'Ente con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, confermava l'incongruenza e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata, con determina del Responsabile del servizio finanziario N.57 del 21/09/2023, effettuava una ricognizione della cassa vincolata, sulle somme giacenti, presso la tesoreria comunale, aventi destinazione vincolata, che si quantificano in Euro 231.796,17 al 01.01.2022 ed in Euro

692.178,39 al 01.01.2023.

La consistenza di cassa vincolata non risultava allineata in tesoreria un quanto la stessa essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 pari ad **Euro 2.030.266,21** , comprende la cassa vincolata per euro 8.685,15 .

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, con deliberazione del 16/04/2024, ha disposto: *“Ai fini della corretta e puntuale determinazione dei vincoli di cassa, l'Ente dovrà prestare maggiore attenzione, anche mediante l'elaborazione di una relazione a firma del Responsabile dell'area finanziaria, asseverata dall'organo di revisione e dal Tesoriere, dal quale risulta l'elenco delle spese cui le giacenze vincolate sono destinate. Tale aspetto sarà oggetto di particolare attenzione, in sede di monitoraggio del PRF”*. Con Determinazione N. 11 del 07/03/2024, l'Ente aveva inizialmente stimato l'importo delle somme giacenti, presso la tesoreria comunale al 01/01/2024, quantificandole in euro 903.646,13.

Successivamente, alla data del 30/09/2024, sono emerse delle discrepanze tra i dati contabili dell'Ente e quelli della tesoreria, in quanto la cassa vincolata risultante dalla contabilità dell'Ente, non risultava ancora allineata con la contabilità della tesoreria.

A seguito di una nuova ricognizione della cassa vincolata in data 11/10/2024, viene redatta dal Responsabile Finanziario dell'Ente, una comunicazione avente ad oggetto: “Ricognizione della cassa vincolata”. Dall'esame della stessa, si prende atto, dell'elenco delle somme giacenti aventi destinazione vincolata, che è stato rideterminato dall'Ente in € 2.033.359,53.

L'Organo di revisione, **ha** verificato la trasmissione formale della suddetta comunicazione al tesoriere, come attestato dalla ricevuta pec di consegna. Alla data della precedente verifica del 11/10/2024, nonostante siano state intraprese delle azioni da parte dell'Ente, la procedura di asseverazione richiesta dalla Corte dei Conti, non era ancora completata. Alla data del 30/12/2024, **non** risulta la conciliazione fra le due contabilità del Comune e la contabilità del tesoriere del Comune.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** provveduto a rideterminare la consistenza della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024.

Con Determinazione n. 1 del 03/01/2025, avente ad Oggetto: Entrate a destinazione vincolata giacenti presso la tesoreria comunale al 1/01/2025”, l'Ente ha effettuato una nuova ricognizione della cassa vincolata, in conformità al punto 10.6 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2), ed ha accertato la presenza di somme giacenti presso la tesoreria comunale, con natura di entrate a destinazione vincolata derivanti da legge, trasferimenti o prestiti, per un importo di Euro **1.738.125,48**, sulla base dei dati disponibili presso l'Ente.

A corredo della suddetta determinazione, l'Ente ha presentato il seguente prospetto dettagliato con la composizione della cassa vincolata, evidenziando le entrate, le uscite ed i saldi per ciascuna risorsa:

CASSA VINCOLATA 31-12-2024					
DESCRIZIONE	ENTRATA		USCITA		SALDO
	CAPITOLO	IMPORTO	CAPITOLO	IMPORTO	
LAVORI DEPURATORE -Cup J53H18000070002	4018/0	€ 1.025.598,37	2018/0	€ 738.597,60	€ 287.000,77

LAVORI MADONNA DELLE GRAZIE Cup J52J14000030005	4022/0	€ 468.409,35	3422/0	€ 316.482,61	€ 151.926,74
PARCO DEL TRITONE Cup J55B22000320006	4030/70	€ 1.350.000,00	3430/80	€ 1.075.208,03	€ 274.791,97
TUTELA DEL TRITONE Cup J51G23000090006	4041/4	€ 87.500,00	3323/4	€ 77.000,00	€ 10.500,00
FONDI PROGETTAZIONI SORGENTE PALADINO cup J53C2200047000	2003/19	€ 392.460,00	1937/19	€ -	€ 392.460,00
FONDI PROGETTAZIONI STRADA PANTANI- Cup J53C22000480006	2003/20	€ 338.030,00	1937/20	€ -	€ 338.030,00
FONDI PROGETTAZIONI LOC FONTANELLI -Cup J53C22000490006	2003/21	€ 283.416,00	1937/21	€ -	€ 283.416,00
EFFICIENT ENERG SCUOLA VIA MONTESSORI -Cup J52C24000010001	4030/80	€ 715.319,25	3431/0	€ 719.186,73	
					€ 1.738.125,48

Alla chiusura dell'esercizio la seguente situazione:

- Cassa vincolata fino al 30/12/2024: Euro 8.685,15
- Incremento incassi vincolati registrato il 30/12/2024: Euro 1.729.440,33
- Cassa vincolata al 1° gennaio 2025: Euro **1.738.125,48** (come da Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria del Comune di Fagnano Castello n. 1, del 03/01/2025).

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2025, è pari ad Euro **2.521.377,37**, comprende la cassa vincolata per euro **1.738.125,48**, e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente **non si sia dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata¹ per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Organo di revisione **ha** verificato che la consistenza della cassa vincolata, come rideterminata dall'Ente alla data del 31/12/2024, risulta allineata con i dati risultanti presso la Tesoreria comunale.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente al 31/12/2024, **ha** ottemperato alle richieste formulate dalla Corte dei Conti in merito alla gestione dei vincoli di cassa. A tal proposito, si **invita a mantenere un'attenzione costante** su tale aspetto, considerato che, come stabilito nella Deliberazione emessa dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria in data 27 marzo 2024, pubblicata il 16 aprile 2024, la corretta gestione dei vincoli di cassa sarà oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito del Piano di Riequilibrio Finanziario (PRF).

Tuttavia, si rileva che nella determinazione suddetta, **NON sono state considerate le novità introdotte dall'art. 6**, comma 6-octies, del **Decreto-Legge n. 60/2024**, come recepite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze **del 13/02/2025**.

Si raccomanda la sistemazione dei sospesi, come indicato nel principio contabile 4/2.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

¹ Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si invita ad attenersi al rispetto delle linee guida prevista dalla Deliberazione n. 17/SEZAUT/2023/QMIG della Sezione delle Autonomie del 25.11.2023- ESTENSIONE ALLA GESTIONE DI CASSA DEI VINCOLI DI DESTINAZIONE POSTI DA LEGGE CON RIFERIMENTO AD ALCUNE PARTICOLARI FATTISPECIE

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state effettuate** sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

-l'Ente **per il 2024 non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

L'Ente, avendo superato i termini di pagamento **non ha** indicato le misure correttive da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione **ha** verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, come modificato dal D.Lgs. n. 231/2002, impone che alle relazioni di bilancio consuntivo sia allegato il prospetto dei pagamenti relativi a transazioni commerciali incorsi oltre i termini di legge, desunto dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC). Poiché l'Ente **non ha incluso** tale prospetto nel Rendiconto 2024, l'Organo di revisione raccomanda di integrare il prospetto in conformità alla normativa soprarichiamata.

A seguito del controllo effettuato sulla documentazione scaricata dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali PCC, sono risultati i seguenti dati, in particolare:

- tempo medio ponderato di pagamento (annuale) **36,49**
- tempo medio ponderato di ritardo (annuale) **18.88**

L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) relativo all'esercizio 2024 determinato secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014, quantificato e comunicato dall'Ente, risulta essere pari a **37,84** giorni.

L'Ente **non ha** prodotto la documentazione relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché il numero delle imprese creditrici.

La relazione sulla gestione 2024 dell'organo esecutivo, **non** contiene il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione **ha** verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

N.B. Si rammenta in base alle modifiche introdotte dal DM 25/7/23 all'esempio 5 del principio contabile Allegato 4/2 "Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. **Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.**"

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi, facendo riferimento alle tipologie/categorie/capitoli

Tipologie	Entrate tributarie	Entrate tributarie	Entrate tributarie	Entrate tributarie
Categorie	Tarsu/Tari	Evasione Servizio idrico	Evasione IMU	Evasione Tasi
Capitoli	Cap.1027/0	Cap.3026/1	Cap.1012/1	Cap.1014

Non sono stati considerati per il calcolo del FCDE i capitoli corrispondenti:

-Alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- L'Ente nel calcolare Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2024 si è avvalso dei seguenti criteri:

1. la media semplice degli anni di competenza, (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
2. il rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e residui iniziali registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

METODO 1 - Media semplice	2.327.533,77
METODO 2 - Rapporto somme ponderate	2.201.115,21
METODO 3 - Media ponderata rapporto incassi/res.iniz	1.992.332,07

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 2.327.533,77**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, per euro **1.353,66** e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- Il FCDE **non** è stato ridotto, per l'importo corrispondente, in quanto il credito eliminato non era incluso nel calcolo del FCDE, trattandosi di un'entrata non rilevante ai fini della determinazione del fondo stesso;
- l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto ;

Si osserva, che **non** vi sono crediti ritenuti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio 2024, provenienti dal Riaccertamento ordinario dei residui, approvati con delibera di Giunta Comunale n.31 del 30/04/2025.

- l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti:
- l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro € **3.887.296,04** ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione prende atto che, con riferimento alle società partecipate dall'Ente che hanno subito perdite nell'esercizio 2024 e nei due precedenti, **l'Ente non** ha proceduto all'accantonamento di un apposito fondo di copertura, ritenendo **non rilevante** l'impatto economico delle perdite in considerazione dell'esiguità della partecipazione detenuta.

TABELLA 14

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 3/12/2023	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
GAL Valle del Crati Scarl -C.F. 02117510780	3.81%	31.336	Nessuno			2023

L'Organo di revisione, con riferimento alla gestione delle partecipazioni societarie, prende atto che il bilancio d'esercizio 2023 della società partecipata GAL Valle del Crati Scarl si è chiuso con una perdita pari a euro 9.686,00.



L'Organo di revisione rileva che **non risulta presente**, la Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune, contenente il programma di valutazione del rischio aziendale, così come previsto dall'art. 6 del D.lgs. n. 175/2016.

Tale documento risulta inoltre rilevante alla luce delle indicazioni contenute nel documento "La crisi nelle società pubbliche tra TUSP e CCII", pubblicato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del dl n. 34 del 2020, le cui regole di funzionamento sono fissate dagli artt.115 , 116 e 117, del DL.n34 del 2020.

Nel dettaglio, l'Ente, ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

L'ente ha ottenuto **Anticipazione liquidità D.L. 19 maggio 2020, n. 34, di euro 73.180,23**, nell'anno 2020, dalla Cassa depositi e prestiti SpA, da destinare al pagamento dei debiti commerciali, debiti certi, liquidi ed esigibili, in essere al 31.12.2019, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti, **in 10 quote annuali** a partire dall'anno 2022. Si rinvia al prospetto analisi di indebitamento e gestione del debito.

L'Organo di revisione, **ha** verificato che l'Ente **ha rispettato** le modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021).

L'Organo di revisione **ha** verificato, che:

- l'Ente nel risultato di amministrazione 2024, **ha correttamente accantonato**, la quota delle risorse "liberata" a seguito della riduzione del FAL, in un'apposita voce denominata "Quota liberata fondo anticipazioni di liquidità DL 35" per **Euro 7.094,11** pari alla quota rimborsata nel corso dell'esercizio 2024, che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018, come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL).

- nell'allegato a/1 è iscritto il FAL- Fondo anticipazioni liquidità DL 34/2020, per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata nell'esercizio, ed è pari ad **Euro 52.154,82** mentre nella posta contabile, " altri accantonamenti per passività potenziali il cui ammontare complessivo è **321.914,87**, è compresa anche la quota liberata come "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" pari ad **Euro 7.094,11**;

- nell'allegato a/1, nella colonna d) "Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto", sono registrate sia la riduzione del FAL nell'apposita voce, sia l'accantonamento della quota liberata tra gli "altri accantonamenti".

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **non ha provveduto** a quantificare il **disavanzo da FAL** e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

- l'Ente **non si è** avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-quater del D.L. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi).

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per **euro 54.169,40**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Nell'Allegato A/1 al Rendiconto della gestione 2024 – “Risultato di amministrazione: quote accantonate” –, previsto dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/2 (“Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”), sono stati disposti i seguenti accantonamenti:

- **€ 128.188,62** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;
- **€ 77.252,45** di risorse già applicate nel bilancio di previsione 2025-2027;
- **€ 3.233,23** risorse stanziati nella spesa del bilancio per l'esercizio 2024;
- **€ 0,00** di variazioni effettuate in sede di rendiconto;
- **Saldo finale: € 54.169,40** accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

Dalle precedenti relazioni dell'Organo di revisione, emerge, che l'Ente con nota prot. n. 2352 del 31/05/2019 aveva determinato l'importo dei contenziosi in essere, in cui l'Ente risultava ad alto rischio di soccombenza, quantificandoli in euro 90.000,00.

Con Delibera della Corte dei Conti n. 160/2020 pervenuta presso l'ente in data 15/10/2020 protocollo n. 6243, l'Ente in risposta a quanto richiesto dalla Corte ha rideterminato il Fondo, sulla base del ricalcolo effettuato secondo i dettami di grado di soccombenza stabiliti dall'ordine dei Dottori Commercialisti. L'importo del fondo rideterminato era di euro 44.000,00.

Successivamente, in quanto funzionale all'adozione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, è stata eseguita la ricognizione del contenzioso potenziale esistente a carico dell'Ente, secondo il grado di soccombenza. Nella relazione redatta dall'Ente, in data 17/12/2022 con Prot.n. 5436, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolato in base al rischio di soccombenza dell'Ente, è stato quantificato in euro **131.422,06**.

Dalla ricognizione del contenzioso potenziale in essere a carico dell'ente al 31/12/2023, emerso dalla relazione, redatta dall'Ente, in data 03/04/2024 con nota prot. n. 2352, l'Ente ha

determinato l'importo dei contenziosi in essere, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza, alla data di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL. Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2023, l'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, sono state quantificate in euro **131.422,06, confermando**, pertanto, l'importo determinato nella precedente relazione.

Con comunicazione Prot. n. 1144 del 17/03/2025, il Responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente, giusto Decreto del Sindaco n.1 del 2.01.2024, in occasione dell' approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, riferisce sull'esito della ricognizione dei debiti potenziali derivanti dal contenzioso in essere al 31/12/2024 ed attesta che si è verificata una riduzione sul fondo rischi da contenzioso potenziali, calcolata in € 77,252,45 ed il fondo contenzioso ha la seguente consistenza pari ad euro 54.169,50. Il responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente, sottolinea che la relativa relazione, con una nuova e puntuale ricognizione dei contenziosi in essere, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza, sarà redatta in sede di rendiconto 2024.

Dalla ricognizione del contenzioso potenziale in essere a carico dell'ente **al 31/12/2024**, emerso dalla **relazione, redatta dal responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente**, in data 16/05/2025 con nota prot. n. 2074, l'Ente ha determinato l'importo dei contenziosi in essere, con valutazione accantonamenti in base al rischio di soccombenza. Nella relazione risulta l'elenco analitico dei contenziosi in essere, le vertenze, sono state aggiornate all'anno 2024. L'importo delle passività potenziali probabili, calcolate in base al rischio di soccombenza dell'Ente, è stato quantificato in euro **54.169,50**.

Ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, **Allegato 4/2**, (Principio contabile applicato **punto 13.7.2**) prevede:

«Le quote accantonate a copertura di potenziali passività devono essere periodicamente adeguate in funzione della probabilità di perdita e della stima attendibile dell'onere. Qualora, dopo la chiusura dell'esercizio, emergano nuovi contenziosi o vertenze non ancora considerate in bilancio, l'Ente deve quantificare tempestivamente l'onere e integrare il fondo se l'incidenza supera il 10 %».

Dalla relazione del Responsabile Affari Generali del 16/5/2025, dopo la chiusura dell'esercizio **non** sono emerse nuove vertenze o contenziosi non già considerati in sede Rendiconto 2024.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri derivanti da contenzioso, rispetto al valore complessivo del contenzioso in essere al 31/12/2024, l'Organo di revisione, prende atto di quanto rappresentato, dal responsabile del Servizio Affari Generali dell'Ente che ritiene congruo l'importo del Fondo contenzioso, iscritto in bilancio.

Il revisore invita e raccomanda inoltre un **monitoraggio trimestrale** delle vertenze per aggiornare prontamente eventuali scostamenti e garantire la costante adeguatezza del fondo.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

TABELLA 15

Anno 2024



Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 10.892,76
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.036,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 13.928,76

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma crediti commerciali al 31 dicembre 2024 pari a euro 287.204,72 (totale stock scaduto e non pagato al netto delle note credito).

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo ha verificato che l'Ente **ha** accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro **115.444,81** e l'importo **è stato cumulato** con gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2024 ha comunicato, mediante la piattaforma crediti commerciali, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente 2023 ed ammonta ad euro **606.747,77**.

L'articolo 1, comma 862 testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"

- l'articolo 1, comma 859 dispone che le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, si applicano "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio". Sancisce inoltre che le stesse misure si applicano "le misure di cui ai commi 862

o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.”

L'articolo 1, comma 863, della sopra richiamata legge n. 145 del 2018 dispone che “Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.”

Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti con la previa verifica e verbale da parte dell'organo di revisione.

L'Organo di revisione prende atto, della delibera di Giunta Comunale n.8 del 12/02/2024 di approvazione del Fondo garanzia debiti commerciali 2024.

Atteso, il mancato rispetto delle condizioni, l'Ente ha rideterminato l'accantonamento al Fondo sugli stanziamenti dell'esercizio 2023, ed ha provveduto allo stanziamento del fondo nella parte corrente del proprio bilancio di previsione 2024-2026, tra gli accantonamenti della missione 20, programma 3, dell'importo di **Euro 38.690,83**, sul quale non ha disposto impegni e pagamenti e che a fine esercizio è confluito nella quota accantonata.

L'Organo di Revisione, **ha verificato** – che le spese destinate all'acquisto di beni e servizi nette presenti nel bilancio di previsione 2024-2026 sono pari ad € 764.833,33 al quale è stato applicato del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi.

L'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, è pari alla somma complessiva di **€uro 76.753,98**.

- l'ammontare complessivo di fatture acquisti da PCC al 31.12.2023 risulta pari ad euro 2.688.628,43
- l'ammontare complessivo di fatture acquisti da PCC al 31.12.2022 risulta pari ad euro 1.550.000,00;
- l'Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente 2023 è pari ad euro 606.747,77
- l'Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati mentre nel 2022 è pari ad Euro 341.469,43
- l'indicatore annuale tempo medio dei pagamenti risultante dalla piattaforma crediti commerciali per l'anno 2023 è di giorni 21 gg.;

L'Ente, **non** ha rispettato l'obbligo di contenimento dello stock del debito dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023, pertanto, trova applicazione il caso a) dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145 ed è tenuto ad accantonare per l'esercizio 2024, il 5 per cento degli stanziamenti provvisori riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali.

Il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 è pari ad € 707.261,00 mentre quello dell'esercizio 2022 è pari ad 341.469,43 e **non si** è ridotto almeno del 10% rispetto all'anno precedente; (in caso di risposta negativa il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2023 è inferiore o pari al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2023);

L'Organo di revisione, **ha verificato, nell'esercizio 2024**, la produzione delle seguenti condizioni:

- a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo, alla fine dell'esercizio 2023, rispetto a quello dell'esercizio 2022;
- L'Ente ha accantonato per l'esercizio 2024, il 5 per cento degli stanziamenti provvisori riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione rileva che, per l'esercizio 2024, l'**Indicatore di Ritardo Annuale dei Pagamenti (IRP)** risulta pari a **37,38 giorni**.

Tale indicatore, eccede la soglia dei 30 giorni stabilita dall'art. 1, comma 859, lettera b) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, configurando il mancato rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali previsti dalla normativa vigente.

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione 2024, **non sono state accantonate** risorse a copertura degli oneri derivanti dagli aumenti contrattuali del personale dipendente riferiti al rinnovo del CCNL del triennio 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

<i>Fondi accantonati del risultato di Amministrazione:</i>	2024
Natura del Fondo	Importo
FONDO CONTENZIOSO	€ 54.169,40
FONDO ACCANTONAMENTO DL 34	€ 52.154,82
FONDO SOPRAVVIVENZE PASSIVE DA PRF	€ 309.623,62
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 7.094,11
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	€ 170.000,00
FONDO DEBITI COMMERCIALI	€ 115.444,81
FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	€ 708.486,76

L'ente, **ha creato**, ex art. 167, co. 3, TUEL, per come emerge del piano di riequilibrio pluriennale redatto dall'Ente, un apposito **fondo** rischi per le passività non prevedibili scaturenti dall'attuazione del PRF(Piano di Riequilibrio Pluriennale), per tutti gli anni del piano. Alla data del **31 dicembre 2023**, il fondo risulta **quantificato in euro 177.259,94**.

Per quanto concerne l'esercizio 2024:

- le **risorse accantonate applicate** risultano pari a **euro 25.726,32**;
- le **risorse accantonate stanziare** nella spesa del bilancio 2024 ammontano a **euro 158.090,00**.



- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, ammontano a euro **309.623,62**.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente nel risultato di amministrazione **ha correttamente accantonato** la quota "liberata" di FAL pari alla quota rimborsata Euro € 7.094,11 nel corso dell'esercizio 2024 come previsto dalla FAQ 47/2021 di Arconet.

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

TABELLA 16

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.128.361,75	2.330.530,75	2.208.220,42	103,75	94,75
Titolo 2	393.584,16	1.578.533,04	1.383.553,11	#NOME?	87,65
Titolo 3	471.769,98	484.788,76	396.032,90	83,95	81,69
Titolo 4	1.696.352,12	3.199.712,62	2.247.341,55	132,48	70,24
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	4.690.068,01	7.593.565,17	6.235.147,98	132,94	82,11

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.386.971,56	1.576.043,42	2.243.184,01	93,98	142,33
Titolo 2	450.841,50	526.639,55	484.800,70	107,53	92,06
Titolo 3	493.200,00	488.568,46	409.111,38	82,95	83,74
Titolo 4	329.417,63	543.735,04	429.028,80	130,24	78,90
Titolo 5	300.000,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE	3.960.430,69	3.134.986,47	3.566.124,89	90,04	113,75

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.518.056,56	2.518.056,56	2.503.852,78	99,44	99,44
Titolo 2	1.310.237,80	1.374.364,89	436.258,87	33,30	31,74
Titolo 3	528.706,24	528.706,24	432.725,65	81,85	81,85
Titolo 4	1.465.026,91	1.628.926,91	1.469.436,91	100,30	90,21
Titolo 5	1.064.750,00	638.750,00	349.430,75	32,82	54,71
TOTALE	6.886.777,51	6.688.804,60	5.191.704,96	75,39	77,62

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

TABELLA 17

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	Gestione diretta	Società Area Srl unipersonale
TARSU/TIA/TARI/TARES	Gestione diretta	Società Area Srl unipersonale
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	no
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	
Proventi acquedotto	Gestione diretta	Società Area Srl unipersonale
Proventi canoni depurazione	Gestione diretta	Società Area Srl unipersonale

IMU

Le entrate accertate per IMU, in gestione di competenza, risultano pari a:

- **Euro 598.003,94** nell'anno **2021**,
- **Euro 557.454,20** nell'anno **2023**,
- **Euro 727.195,22** nell'anno **2024**.

Si rileva, pertanto, che **le entrate accertate IMU nell'anno 2024 sono aumentate** rispetto a quelle accertate negli esercizi **2021** e **2023**.

Le entrate accertate per IMU nell'anno 2024 sono aumentate di Euro 169.741,02 rispetto al 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU -1010106

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 627.576,25	
Residui riscossi nel 2024	€ 225.907,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 0,00	
Residui al 31/12/2024	€ 401.668,93	64.00%



Residui della competenza	€ 343.320,00	
Residui totali	€ 744.988,93	
FCDE al 31/12/2024	590.046,47	79,20%

Nel Cap.1012/1-Ruolo Imu pregressa, gestione competenza 2024, le entrate accertate per IMU, sono pari ad euro 273.320,00, non si sono registrate riscossioni, si raccomanda di potenziare l'Ufficio tributi e il sistema di recupero dell'evasione.

Con riferimento ai **residui attivi** relativi agli **anni precedenti**, si registra un **lieve miglioramento** rispetto all'esercizio 2023.

In particolare, al termine dell'esercizio **2023**, risultava ancora **in essere il 73,46% dei residui attivi iniziali**, pari a **€ 394.744,25**, mentre al termine dell'esercizio **2024**, i **residui attivi rimasti in essere rappresentano il 64,00% di quelli iniziali**, pari a **€ 401.668,93**.

Tale andamento evidenzia un lieve incremento nella capacità dell'Ente di recupero e smaltimento dei residui attivi pregressi.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate per TARI, in gestione di competenza, sono pari a:

- **Euro 552.804,00** nell'anno **2022**,
- **Euro 616.647,37** nell'anno **2023**,
- **Euro 627.320,67** nell'anno **2024**.

Si rileva, pertanto, un incremento progressivo delle entrate accertate nell'ultimo triennio, con una variazione positiva rispetto sia all'esercizio 2022 che all'esercizio 2023.

Le entrate accertate per Tari nell'anno 2024 sono aumentate di Euro 10.673,30 rispetto al 2023.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la Tari è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI -1010161

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 1.204.936,81	
Residui riscossi nel 2024	€ 224.866,69	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ 980.070,12	81,34%
Residui della competenza	€ 293.513,83	
Residui totali	€ 1.273.583,95	
FCDE al 31/12/2024	1.112.660,14	87,36%

In merito alla riscossione della TARI relativa agli esercizi pregressi, si osserva che **le strategie di recupero adottate dall'Ente non risultano ancora pienamente efficaci**.

Dall'analisi dei residui attivi, emerge una **sostanziale stabilità** nella percentuale di residui rimasti in essere rispetto a quelli iniziali:

- al termine dell'esercizio **2023**, risultava ancora **in essere l'81,31% dei residui attivi iniziali**, pari a **€ 856.754,20**;
- al termine dell'esercizio **2024**, tale quota è pari a **81,34%**, per un importo complessivo di **€ 980.070,12**.



Pertanto, i **risultati ottenuti non sono ancora in linea con gli obiettivi di recupero auspicati**, rendendosi necessario un potenziamento delle attività di riscossione.

*L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, **ha** effettuato l'accantonamento a titolo di FCDE e si ritiene congruo rispetto all'andamento storico delle riscossioni ed ai crediti dichiarati inesigibili*

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18a

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Riscossione	€ 10.914,11	€ 293,76	€ 510,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

TABELLA 18b

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni cod.1042 destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	€ 10.914,11	10.914,11	100%
2023	€ 293,76	293,76	100%
2024	€ 510,00	€ 510,00	100%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

TABELLA 18c

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

sanzioni ex art.208 co 1	2022	2023	2024
accertamento	€ 11.200,00	€ 29.200,00	€ 21.200,00
riscossione	€ 4.241,68	€ 11.847,60	€ 7.114,74
%riscossione	37,87	40,57	33,56



<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	2022	2023	2024
accertamento	€ -	€ -	€ -
riscossione	€ -	€ -	€ -
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La quota vincolata risulta destinata come segue:

TABELLA 18d

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art. 208 co 1</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ 21.200,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ 7.114,74
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 3.572,37
% per spesa corrente	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art. 142 co 12 bis</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	€ -
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -
entrata netta	€ -
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -
% per spesa corrente	#DIV/0!
destinazione a spesa per investimenti	#RIF!
% per Investimenti	#RIF!

In riferimento al comma 12-bis dell'art. 142 del D.lgs. 285/1992, si rileva che i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni dei limiti massimi di velocità **non** sono stati attribuiti, in misura pari al 50%, all'ente proprietario della strada sulla quale è stato effettuato l'accertamento, come previsto dalla normativa vigente.

L' art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992- Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie, prevede che sono attribuiti in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il 25% (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);
- b) per il 25% (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);
- c) per il restante 50%, Manutenzione delle Strade, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale, redazione dei PGU. Interventi a tutela degli utenti deboli, educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado, assistenza e previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1, dell'art. 12. Mobilità ciclistica e misure di cui all'art. 208, comma 5-bis).

Con atto di Giunta 44 in data 29/05/2024 l'Ente ha previsto la destinazione dell'importo dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni del codice della strada 2024, da assoggettare a vincoli

	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
accertamento	€ 11.200,00	€ 29.200,00	€ 21.200,00
FCDE	0,00	€ 0,00	€ 0,00
riscossione	€ 4.241,68	€ 11.847,60	7.114,74 €
%riscossione	71,1	56,67	56,67

Le previsioni indicate nel preventivo 2024, pari a 21.200,00, di destinare il 50% di detti proventi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285, come segue :

all'art. 208 c. 4 lettera a) C.d.S. Cap 1268/1: 4.000,00

all'art. 208 c. 4 lettera b) C.d.S. -Cap 1268/1: euro 3.250,00

all'art. 208 c. 4 lettera c) - C.d.S. -Cap 1268/1 euro 2.500,00

L'Ente nel rendiconto 2024, ha determinato i proventi per le sanzioni amministrative per violazione al codice della strada in € 7.114,74 ed ha registrato l'importo al cap. 3008-2 della parte entrate.

*Tale importo accertato per competenza nell'esercizio 2024 è stato integralmente riscosso nel medesimo esercizio, e **non risultano somme a residuo**.*

La quota da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 0,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).;

- euro 0,00 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 , comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

- euro 7.114,74 , agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 di spesa corrente per euro 3.572,37 (pari al 50, alla Missione3- Cap 1268- *Prestazioni per il funzionamento della polizia municipale*) e di destinare la somma prevista per le seguenti finalità:

Interventi di cui all'art. 208 c. 4 lettera a) C.d.S. -Cap 1268/1

Interventi di cui all'art. 208 c. 4 lettera b) C.d.S. -Cap 1268/1

Interventi di cui all'art. 208 c. 4 lettera c) - C.d.S. -Cap 1268/1

L'Ente, titolare di tale tipologia di entrata, **non ha** effettuato accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), in quanto **non sussistono residui attivi** relativi a tali entrate alla chiusura dell'esercizio.

*L'Organo di revisione ha altresì verificato che **l'Ente ha provveduto alla trasmissione al Ministero dell'Interno della certificazione dell'utilizzo delle sanzioni** relative agli esercizi precedenti, in conformità alla normativa vigente.*

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Nel corso dell'esercizio 2024, le entrate accertate a titolo di Canone Unico Patrimoniale ammontano a € 17.986,68, in aumento rispetto all'esercizio 2023, in cui erano state accertate entrate per € 17.511,88.

Le entrate accertate per l'anno 2024 sono state **interamente rimosse** nel corso dell'esercizio.

Si rileva inoltre che, al 31/12/2024, per quanto riguarda la movimentazione dei residui attivi relativi al Capitolo 1005 – Canone Unico Patrimoniale, permane un residuo attivo pari a € 168,31, corrispondente a somme non rimosse, provenienti dall'esercizio precedente.

L'Organo di revisione evidenzia che non risulta determinato alcun accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in relazione a tali entrate, pur in presenza di residui attivi ancora da riscuotere.

FITTI ATTIVI e canoni Cod 3027-3027-0 -1005

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 7.882,52	
Residui riscossi nel 2024	1.085,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ 6.797,36	86,23%
Residui della competenza	€ 0,00	
Residui totali	€ 6.797,36	
FCDE al 31/12/2024	0	0,00%

Nel corso dell'esercizio 2024, le entrate accertate di competenza, a titolo di canoni terratico (Capitolo 3027) ammontano a € 12.147,54 e risultano interamente riscosse.

Per quanto riguarda la movimentazione dei residui attivi, a titolo di evasione canoni terratico (Cap 3027/0), si rileva che al 31/12/2024, permane un importo a residuo pari a € 6.629,05, riferito a somme provenienti da esercizi precedenti.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

TABELLA 18e

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU -1012	€ 273.320,00	€ 0,00	€ 238.924,66	€ -
Recupero evasione TASI -1014	€ 38.237,00	€ 0,00		
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES 1027/0	€ 86.196,33	€ 32.217,84	€ 35.265,05	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione Terratico - 3027/0	€ 7.714,21	€ 1.085,16		
Recupero evasione Acquedotto e Fognatura -3026	€ 79.892,08	€ 23.400,53		
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 485.359,62	€ 56.703,53	€ 274.189,71	€ -

Nel 2024, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel



conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

TABELLA 18f

Somme a residuo per recupero evasione

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 773.676,99	
Residui riscossi nel 2024	€ 198.144,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	€ 575.532,37	74,39%
Residui della competenza	€ 311.557,00	
Residui totali	€ 887.089,37	
FCDE al 31/12/2024		0,00%

Con Deliberazione n. 33, adottata nella seduta del 27/03/2024 ed emessa in data 16/04/2024, la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria – ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'Ente, ai sensi dell'art. 243, comma 3, del TUEL.

La Corte dei Conti, dispone che: "L'Ente deve adoperarsi per migliorare le risultanze e raggiungere i risultati programmati nel PRF volto al risanamento".

Dispone, peraltro, l'adozione di misure correttive con effetti da prodursi sui bilanci e rendiconti futuri, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie ed in particolare l'efficientamento delle riscossioni

Nel dispositivo, la Corte dei Conti ha evidenziato in particolare le criticità riscontrate sul fronte delle riscossioni, con riferimento specifico ai residui attivi, sottolineando la carenza di un'azione efficace di recupero dell'evasione tributaria e la necessità di porre maggiore attenzione all'attendibilità degli accertamenti. Ha inoltre invitato l'Ente a individuare strumenti idonei per incentivare lo spontaneo adempimento degli obblighi tributari da parte dei cittadini.

Con Determinazione n. 40 del 21/10/2024, il Responsabile Finanziario dell'Ente ha approvato avvisi di accertamento per un importo complessivo pari a **€ 602.316,06**, così distinti per tributo:

- **IMU 2019:** n. 585 avvisi per € 273.320,00 – Lista di carico prot. n. 4266 del 18/10/2024;
- **TASI 2019:** n. 332 avvisi per € 38.237,00 – Lista di carico prot. n. 4267 del 18/10/2024;
- **TARI 2019:** n. 514 avvisi per € 137.068,00 – Lista di carico prot. n. 4268 del 18/10/2024;
- **Terratico 2019:** n. 106 avvisi per € 4.471,92 – Lista di carico prot. n. 4269 del 18/10/2024;
- **Loculi Cimiteriali 2020:** n. 49 avvisi per € 2.154,32 – Lista di carico prot. n. 4272 del 18/10/2024;
- **Servizio Idrico Integrato 2019:** n. 527 avvisi per € 57.517,43 – Lista di carico prot. n. 4270 del 18/10/2024;
- **Servizio Idrico Integrato 2022:** n. 601 avvisi per € 89.547,39 – Lista di carico prot. n. 4271 del 18/10/2024.

Alla data del 31/12/2024, l'Ente ha dunque avviato l'attività di recupero crediti da evasione riferita, alle annualità pregresse, in particolare, 2019 e 2020, con riferimento ai tributi IMU, TASI, TARI, Terratico, Loculi Cimiteriali e Servizio Idrico Integrato per annualità 2022.

Tuttavia, nonostante l'emissione degli avvisi di accertamento, alla medesima data non risultano ancora riscossioni registrate a titolo di recupero da evasione. Di conseguenza, il valore delle entrate incassate nel corso dell'esercizio 2024 a titolo di recupero dell'evasione, relative a IMU e TASI, risulta pari a zero. Le relative somme potranno essere materialmente riscosse e contabilizzate solo a partire dal mese di gennaio 2025, producendo effetti sugli esercizi successivi.

Tale circostanza evidenzia la necessità di una maggiore tempestività nell'attivazione delle procedure di accertamento e recupero recupero dei crediti arretrati, al fine di assicurare una più efficiente gestione dei flussi finanziari e contenere la formazione dei residui attivi conservati, nonché ridurre l'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai singoli tributi.

L'Organo di revisione invita l'Ufficio Tributi a proseguire nell'attività di recupero dell'evasione, ottimizzando ulteriormente i processi interni e anticipando, per quanto possibile, l'attivazione delle procedure di accertamento e riscossione con cadenza annuale.

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

TABELLA 19

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.881.570,16	4.281.706,82	3.462.866,25	120,17	80,88
Titolo 2	2.790.863,45	4.294.223,95	3.237.658,98	116,01	75,40
Titolo 3	0,00	0,00		#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	5.672.433,61	8.575.930,77	6.700.525,23	118,12	78,13

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.233.001,78	4.304.168,29	3.621.038,74	85,54	84,13
Titolo 2	2.745.946,79	2.960.264,20	2.172.062,50	79,10	73,37
Titolo 3	4.053.386,19	300.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.032.334,76	7.564.432,49	5.793.101,24	52,51	76,58

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	4.299.699,24	4.363.826,33	2.608.175,25	60,66	59,77
Titolo 2	1.892.234,20	2.056.134,29	1.562.451,97	82,57	75,99
Titolo 3	1.064.750,00	638.750,00	638.750,00	59,99	100,00
TOTALE	7.256.683,44	7.058.710,62	4.809.377,22	66,28	68,13

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19b

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 529.046,46	€ 565.649,35	€ 594.848,23	29.198,88
102 imposte e tasse a carico ente	€ 51.191,36	€ 43.520,65	€ 47.444,93	3.924,28
103 acquisto beni e servizi	€ 1.263.065,37	€ 2.600.378,67	€ 1.479.653,92	-1.120.724,75
104 trasferimenti correnti	€ 268.202,50	€ 252.693,17	€ 246.537,99	-6.155,18
105 trasferimenti di tributi				0,00
106 fondi perequativi				0,00
107 interessi passivi	€ 123.156,68	€ 112.972,04	€ 106.458,96	-6.513,08
108 altre spese per redditi di capitale				0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 104,00	€ 3.324,86	€ 2.903,80	-421,06
110 altre spese correnti	€ 214.193,88	€ 42.500,00	€ 130.327,42	87.827,42
TOTALE	€ 2.448.960,25	€ 3.621.038,74	€ 2.608.175,25	-1.012.863,49

Si osserva che nel confronto tra il Rendiconto 2024 e il Rendiconto 2023, si rileva una significativa riduzione delle spese correnti. In particolare, il calo è principalmente riconducibile alla contrazione della voce 103 “Acquisto di beni e servizi”, che ha registrato un decremento pari a euro - 1.120.724,75. Tale andamento evidenzia una politica di contenimento della spesa adottata dall’Ente.

Spese per il personale

L’Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall’art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- la spesa di personale sostenuta nell’anno 2024 **rientra** nei limiti di cui all’art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006 il valore **medio del triennio 2011/2013** risulta di euro **833.088,94**;
- l’art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall’art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall’art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l’art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell’anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della

media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%];

- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.
- Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010. .

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

Dalla verifica per il 2024, è risultato che il rapporto tra spesa di personale del bilancio di previsione , comprensiva delle assunzioni programmate 565.649,35 ed entrate correnti, per il Comune di Fagnano Castello Fasce demografiche d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, mentre la media entrate correnti Triennio2021/2023 è pari 3.329.864,16 . Il rapporto calcolato ai sensi del DPCM del 17/03/2020 tra il volume della spesa del personale (ultimo rendiconto approvato) e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, **è pari a 19,25%**. Di conseguenza, **l'Ente si colloca al di sotto della prima soglia**, prevista dalla normativa vigente, potendo pertanto procedere con assunzioni **nei limiti della percentuale del 28% stabilita per l'anno 2024** dall'art. 5 del **D.P.C.M. 17 marzo 2020**, come modificato dalle disposizioni sopravvenute.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa in materia di programmazione del personale, l'Ente ha provveduto a rideterminare il proprio fabbisogno di personale all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024–2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 5 agosto 2024, successivamente aggiornato nella sezione 3.3 "Programmazione del fabbisogno del personale", come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 17 settembre 2024.

VERIFICA CAPACITA' ASSUNZIONALI 2024

Entrate correnti consuntivo Rendiconti 2021/2023

2021: 2.864.689,95

2022 3.987.806,43

2023: 3.137.096,09

MEDIA ENTRATE TRIENNIO : 3.329.864,16

MEDIA ENTRATE al netto del FCDE: 2.938.704,86

Il rapporto entrate corrente/spesa personale ex DPCM 17.2.2020

spesa di personale bilancio previsione 2024- 565.649,35

$2.938.704,86 : 565.649,35 = 100 : X$

PERCENTUALE $X = 19,25\%$

Banda di oscillazione delle spese di personale per i Comuni tra 3.000 e 4.000 abitanti – artt 4 e 6 del DPCM 17 marzo 2020, per l'anno 2024 era compresa tra il 27,20% ed il 31,20%

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione

L'Organo di revisione ha verificato (*nel caso di assunzioni intervenute nell'esercizio 2024*) che l'Ente **ha** proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel **rispetto del valore soglia della fascia demografica di appartenenza**, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione, con verbale n. 14 del 30/07/2024, **ha reso l'asseverazione** sul rispetto dell'equilibrio di bilancio pluriennale per l'anno 2024.

L'Organo di revisione, con verbale n. 17 del 17/09/2024, **ha reso l'asseverazione** in forma distinta con riferimento alla sottosezione 3.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, relativa alla programmazione del fabbisogno del personale, in conformità alla normativa vigente.

L'Organo di revisione ha verificato che, per l'esercizio 2024, **l'Ente non ha superato la soglia di spesa del personale** prevista per la fascia demografica di appartenenza, come individuata nella Tabella 3 di cui all'art. 6 del D.M. 17 marzo 2020.

Qualora tale soglia risultasse superata, l'Ente sarebbe tenuto ad avviare un percorso obbligatorio di progressiva riduzione annuale del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, attraverso le seguenti modalità:

- **a)** incremento delle entrate correnti;
- **b)** riduzione della spesa di personale;
- **c)** applicazione di un turn over inferiore al 100%.

L'Organo di revisione **ha** verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

TABELLA 19c

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2023	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	€ 828.678,49	€ 565.649,35	€ 594.848,23
Spese macroaggregato 103	€ 10.086,30		

Irap macroaggregato 102	€ 51.946,50	€ 43.520,65	€ 47.444,93
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	€ 890.711,29	€ 609.170,00	€ 642.293,16
(-) Componenti escluse (B)	€ 57.622,35		
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 833.088,94	€ 609.170,00	€ 642.293,16
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)			

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato la certificazione del fondo per il salario accessorio, in quanto l'Ente non ha richiesto, per l'anno 2024, la relativa certificazione.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto, in quanto non richiesto dall'Ente per l'anno 2024

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non** ha provveduto a sottoscrivere l'atto unilaterale ai sensi dell'art. 40 - co. 3 ter - del D.lgs. n. 165/2001, per il personale del comparto.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2024 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha vincolato**, nel risultato di amministrazione, le somme corrispondenti al fondo per il trattamento accessorio, Cap Uscita1924 /0 – Trattamento economico accessorio personale

Nel 2023, l'Ente ha chiesto al Revisore dei Conti - il parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2020-2021-2022, parte normativa , e parte economica di destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2020-21 ai sensi dell'art. 8 comma 7 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, nonché ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del D. Lgs.n. 165/2001, per i controlli sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio;

L'Organo di revisione con verbale n. 14 del 24/10/2023 , **ha** espresso parere favorevole sulla destinazione delle risorse decentrate e alla Costituzione del fondo risorse per la contrattazione decentrate per l'anno 2021, oggetto della Determinazione n. 54 del 29.09.2021, nonché sulla destinazione del fondo risorse decentrate

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo per il personale dirigenziale in quanto non provvisto di figure dirigenziale

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

TABELLA 19d

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.156.529,18	€ 451.139,67	-1.705.389,51
203	Contributi agli investimenti	€ 15.533,32	€ 1.046.423,53	1.030.890,21
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale		€ 64.888,77	64.888,77
TOTALE		€ 2.172.062,50	€ 1.562.451,97	-609.610,53

L'Organo di revisione **ha** verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento .

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fondi di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **97.738,73**. di parte corrente, non sussistono debiti fuori bilancio in conto capitale. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

TABELLA 20

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 152.154,37		€ 61.238,73
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 17.653,07	€ 36.500,00	€ 36.500,00
Totale	€ 169.807,44	€ 36.500,00	€ 97.738,73

I Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ha previsto il finanziamento dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il raggiungimento di un accordo transattivo con i creditori. Tale accordo ha stabilito una dilazione dei pagamenti in tre rate annuali, con decorrenza dal 2022. In dettaglio:

- quota di competenza esercizio finanziario 2022 pari ad Euro 103.177,04 , di cui:



-euro 85.524,87 per lett. A) pagamento sentenze esecutive;
 - euro 17.653,07 per lett.e) acquisizione di beni e servizi, è avvenuta attraverso l'utilizzo di entrate proprie,

• quota di competenza esercizio finanziario 2023, pari ad Euro 36.500,00 per lett.e) acquisizione di beni e servizi, è avvenuta attraverso l'utilizzo di entrate proprie,

• quota di competenza esercizio finanziario 2024 pari ad Euro 36.500,00, per lett.e) acquisizione di beni e servizi, il finanziamento è avvenuto attraverso l'utilizzo di entrate proprie,

Il finanziamento dei suddetti debiti fuori bilancio ex art. 234 TUEL, avviene attraverso l'utilizzo di entrate proprie.

L'Ente, **ha** riconosciuto nel corso dell'anno 2024, oltre ai debiti riconosciuti in ottemperanza dell'art. 234 TUEL ulteriori debiti fuori bilancio.

Elenco debiti riconosciuti:

Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'anno 2024						
Art. 194 TUEL	Data Delibera Consiglio Comunale	N.Delibera	Descrizione	importo riconosciuto	Modalita' di copertura Finanziaria	Anno competenza
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, PRIMO COMMA, LETT. A) SENTENZE ESECUTIVE, DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM	31/07/2024	27	RICONOSCIMENTO DEBITO F.B. EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), TUEL DERIVANTE DA TITOLO ESECUTIVO: Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ai sensi dell'art.194, Comma 1, Lett.A), del D.Lgs. N.267/2000. Ordinanza ex Art. 14 D.Lgs 150/2011 N.372/2023 del 12.07.2023 del Tribunale di Cosenza R.G. 1443/2023 Vertenza Avv. Brunella Candreva/Comune Di Fagnano Castello, per la somma di complessivi € 43.738,73. Finanziamento con lo stanziamento di cui al capitolo 1057 titolo 1.10.99.99.999 -Missione 1 Programma 3, imputandola come segue: - € 5.000,00 Bilancio RR.PP. 2020 - € 38.738,73 Bilancio c.e.	43.738,73	Risorse di bilancio	2024
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, PRIMO COMMA, LETT. A) SENTENZE ESECUTIVE, DEL D.LGS. 267/2000 E SS.MM	31/07/2024	26	RICONOSCIMENTO DEBITO F.B. EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A), TUEL DERIVANTE DA TITOLO ESECUTIVO: Composizione Bonaria Conciliativa Vertenza Di Maio Francesco/Comune di Fagnano Castello (CS) per penale ritardo riconsegna locali derivante da decreto ingiuntivo n°789/2023 del 06/07/2023 per penale ritardo riconsegna locali per l'importo di Euro 17.500,00 (diciassettecento cinquanta/00) in unica soluzione da versare entro il 31 agosto 2024, dando atto che le risorse necessarie sono allocate al Cap.1057/0 del bilancio c.e	17.500,00	Risorse di bilancio	2024
TOTALE				61.238,73		

Con riferimento all'inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024, **ha** riscontrato, che al Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, hanno inoltrato comunicazione i Responsabili dei Servizi dell'Ente, nello specifico:

In data 28 aprile 2025 i Responsabili dei Servizi e Settori dell'Ente (Ufficio Affari Generali – Servizio 1; Ufficio Servizio Finanziario – Servizio 2; Ufficio Area Tecnica Comunale – Settori 1 e 2; Ufficio di Polizia Municipale – Servizio 4; Ufficio Ambiente) hanno trasmesso al Settore Risorse Finanziarie le risultanze delle proprie verifiche. Con tali attestazioni, redatte ciascuno per la propria competenza, è stata confermata

l'**insussistenza** di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 nonché l'**assenza** di eventi od operazioni suscettibili di comportare squilibri finanziari al 31 dicembre 2024.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non** sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

In presenza di debiti fuori bilancio di cui al punto 3) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

(*) L'Organo di controllo deve effettuare attenti controlli sui debiti fuori bilancio poiché tali voci concorrono anche alla definizione degli indicatori di deficitarietà P6 e P7.

L'Organo di revisione **non ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- Nel corso dell'esercizio considerato, l'Ente **non** ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito, né ha apportato variazioni a quelli già in essere.
- Pertanto, **non** ricorrendo la fattispecie, l'Ente **non** ha proceduto agli adempimenti previsti dall'art. 203, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), relativi all'adeguamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) e delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi, per garantire la copertura finanziaria degli oneri del debito e delle spese di gestione degli investimenti.

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione **ha** verificato che, tra i prestiti concessi dall'Amministrazione a qualsiasi titolo, non risultano casi di prestiti in sofferenza, intendendosi per tali:

- pagamenti di interessi o capitale scaduti da almeno 90 giorni;
- pagamenti capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo;

– pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sussistano dubbi in merito al recupero, anche parziale.

Non risulta pertanto la fattispecie in esame.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione **ha** verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Rendiconto	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024
Entrate correnti (penultimo es. prec)	2.654.620,00	2.580.884,00	2955244,55	2.864.689,95	3.987.806,43
Interessi passivi	140.576,00	118.957,00	123.156,68	111.472,04	€ 106.458,96
Incidenza percentuale	5,30%	4,61%	4,17%	3,89%	2,67%

L'Organo di revisione ha verificato che **esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024.

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

TABELLA 22a

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 2.208.220,42	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 1.383.553,11	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 396.032,90	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 3.987.806,43	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 398.780,64	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 106.458,96	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 292.321,68	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 106.458,96	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		2,67%



1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Dai prospetti forniti dall'Ente, il debito residuo, alla chiusura del precedente esercizio 31/12/2023 è formato dai prestiti , e dall' utilizzo di anticipazione di liquidità D,L. 34/2020. In dettaglio:

Prestiti in corso	Debito Residuo al 31/12/2023
Credito Sportivo Capitale da Rimborsare al 31/12/2023	28.998,67
Cassa Depositi e Prestiti SpA	2.539.908,79
FAL D.L. 34/2020	59.248,83
	2.628.156,29

Dettaglio dei nuovi mutui

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 19 febbraio 2024, ratificata con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26 febbraio 2024, è stata recepita la nota prot. GSEWEB/P20230910806 del 22 novembre 2023, con cui il GSE S.p.A. ha confermato l'accettazione della richiesta di prenotazione degli incentivi per un importo complessivo di € 1.064.750,00. Tali risorse sono destinate agli interventi di efficientamento energetico della Scuola Primaria e dell'Infanzia situata in Via Maria Montessori, di proprietà dell'Ente.

L'investimento, per un importo complessivo di € 1.064.750,00, è stato vincolato all'ottenimento del finanziamento tramite il Conto Termico 2.0 nella misura del 100%. Nel Bilancio di previsione 2024-2026, esercizio 2024, l'Ente ha previsto in entrata, al titolo VI – Accensione di prestiti, l'eventuale assunzione di un mutuo denominato "Prestito Investimenti Conto Termico" (PICT) presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per l'intero importo dell'opera.

Successivamente, in sede di salvaguardia ed equilibri di bilancio 2024, l'importo del mutuo è stato rideterminato in € 638.750,00, in seguito alla comunicazione dell'avvenuta erogazione di un acconto di € 426.000,00 da parte del GSE S.p.A.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 4 settembre 2024, l'Ente ha autorizzato l'accensione del mutuo PICT presso la Cassa Depositi e Prestiti per € 638.750,00, destinato alla copertura delle spese di investimento necessarie per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico. L'intervento rientra nell'ambito della trasformazione degli edifici esistenti in "Edifici a Energia Quasi Zero (nZEB)" – Codice CUP J52C24000010001 – finanziato dal GSE tramite il Conto Termico 2.0.

Nel corso dell'esercizio 2024, risultano erogate risorse a titolo di prestito dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per un importo pari a € 289.319,25, rappresentando solo una parte del prestito deliberato.

Si evidenzia che tale importo, in conformità a quanto previsto nella scheda analitica, che disciplina il meccanismo del PICT, **dovrà essere integralmente o parzialmente, rimborsato all'atto dell'effettivo incasso del contributo da parte del GSE, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.**

Il mutuo prevede un periodo di preammortamento di 1 anno, fino al 31 dicembre 2025,

Si rileva che i relativi interessi di preammortamento non sono stati inseriti. Pertanto, si invita l'Ente ad aggiornare il prospetto dell'indebitamento con i dati che verranno forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e ad effettuare le conseguenti variazioni di bilancio.

Si raccomanda all'Ente di monitorare attentamente l'andamento dell'intervento, assicurando il rispetto delle condizioni previste dal finanziamento Prestito termico PICT.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TABELLA 22b

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€	2.628.156,29

2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€	101.880,48
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€	289.319,25
TOTALE DEBITO	=	€	2.815.595,06

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

TABELLA 22c

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 2.831.902,88	€ 2.725.973,69	€ 2.628.156,29
Nuovi prestiti (+)			€ 289.319,25
Prestiti rimborsati (-)	-€ 105.929,19	€ 97.817,40	€ 101.880,48
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.725.973,69	€ 2.628.156,29	€ 2.815.595,06
Nr. Abitanti al 31/12	3.492	3.427	3.287
Debito medio per abitante	780,63	764,42	856,59

L'Organo di revisione rileva che l'andamento dell'indebitamento dell'Ente presenta delle discordanze rispetto ai valori esposti in bilancio. In particolare, le quote di capitale e gli oneri finanziari iscritti in bilancio non risultano pienamente corrispondenti a quanto rilevato nei piani di ammortamento in essere. Tuttavia, per l'esercizio 2024, il dato relativo all'evoluzione dell'indebitamento risulta coerente con le risultanze contabili verificate.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 22d

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 123.156,68	€ 111.472,04	€ 106.458,96
Quota capitale	€ 105.929,19	€ 97.817,40	€ 101.880,48
Totale fine anno	€ 231.107,87	€ 211.312,44	€ 210.363,44

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, **non** ha operato operazioni di estinzione anticipata.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente, nel corso dell'anno 2020, **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, per € 73.180.,33, ai sensi dell'art. 116 comma 5 DL n.34/2000. L'anticipazione è restituita, con un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, e la rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022. Fino alla data di chiusura del rendiconto 2021, non è iniziato l'ammortamento dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 34/2020. Nel risultato di amministrazione anno 2021, il FAL include anche la quota capitale da restituire in 10 anni.

A decorrere dal rendiconto 2022, nell'allegato a) è iscritto il FAL per un importo pari a quello dell'esercizio precedente ridotto della quota capitale rimborsata . Alla data del 31.12.2024 , il Fal è pari ad Euro 52.154,72

Si rinvia, per approfondimenti al paragrafo sul Fondo anticipazione liquidita'.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente **non ha** in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati, quali contratti di swap ed utilizzo strumenti di finanza innovativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, D.L. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. **Non risulta** pertanto la fattispecie in esame

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere. **Non risulta** pertanto la fattispecie in esame

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

L'Organo di revisione prende atto, che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale dei fondi Covid-19 di cui al DM 8 febbraio 2024, risulta essere **a saldo zero**.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel caso di accertamento dai dati riepilogativi della verifica a consuntivo "risorse Covid" di cui agli allegati C e D del DM 19 giugno 2024 di un'eccedenza complessiva di risorse, l'Ente **ha** vincolato nel risultato di amministrazione l'importo corrispondente alle somme da acquisire al bilancio dello Stato nel quadriennio 2024-2027 al netto della quota annuale restituita nel 2024;
- l'Ente **non** ha contabilizzato operazioni di restituzione fondi.

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche:

- La tabella A2, nella quale è riportato l'elenco analitico delle risorse vincolate del Risultato di amministrazione, redatta ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, allegata al rendiconto del Comune.

Per quanto concerne i ristori specifici, si è verificato che:

- Nell'avanzo vincolato 2024, l'Ente ha riportato i ristori specifici di spesa, confluiti nell'avanzo vincolato al 31/12/2021 e non utilizzati nel 2022, nonché i ristori specifici di spesa del 2022 non utilizzati al 31/12/2022. Tali risorse erano state oggetto di apposita certificazione COVID-19.
- Non **sono state utilizzate le risorse confluite nell'avanzo vincolato**, ex L. 30 dicembre 2020, n. 178, **per un totale di euro 79.930,00**, registrate al capitolo di entrata 2003/7 come contributo per il sostegno alle attività economiche legate all'emergenza COVID-19, così suddivise:
 - -Anno 2021: Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nei comuni delle aree interne, di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017,

incremento ai sensi dell'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) - Euro 39.965,00.

- *-Anno 2022: Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nei comuni delle aree interne, di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017, incremento ai sensi dell'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020) - Euro 39.965,00.*

Ulteriori verifiche hanno confermato che:

- L'Ente non ha ricevuto le risorse del "Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali" (incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020) dal Ministero.
- l'Ente per le somme da ricevere, ha previsto nel bilancio di previsione 2025-2027, nelle previsioni di cassa anno 2025, nelle entrate, uno specifico capitolo al titolo 2, tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", categoria "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", per un importo pari a euro 79.930,00.

L'Organo di revisione rileva, che l'Ente nel risultato di amministrazione 2024, ha erroneamente vincolato un importo pari a euro **159.860,00**, relativo ai suddetti contributi per il sostegno alle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, a fronte di un importo effettivamente spettante e da vincolare pari a euro **79.930,00**.

L'anomalia è stata confermata dal Responsabile dell'Area Finanziaria con nota PEC del **20/05/2025**, nella quale è stato segnalato l'errore materiale, nella determinazione dell'importo vincolato, attribuito al software utilizzato dall'Ente.

Tale errore ha comportato una **sovrastima delle risorse vincolate derivante da trasferimenti**, con conseguenti effetti distorsivi sulla rappresentazione contabile delle risorse stesse e sul risultato di amministrazione.

N.B. L'art. 3 del DM 19 giugno 2024 dispone che

2. Gli enti locali in eccedenza finale di risorse, a partire dal bilancio di previsione 2024/2026, fino a quello del triennio 2027/2029, approvano il bilancio applicando in entrata del primo esercizio un importo pari a un quarto dell'importo indicato nella colonna "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato - Totale" delle Tabelle C e D, accantonato tra le quote vincolate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e allegando il relativo allegato a/2 del rendiconto 2023.

Gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione 2024-2026 provvedono ad applicare in entrata dell'esercizio 2024 il quarto delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, a copertura della spesa concernente il versamento al bilancio dello Stato, con una variazione di bilancio a cura del responsabile finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera c), del d.lgs. n. 267 del 2000.

3. Con riferimento ai commi 1 e 2, in ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'utilizzo del risultato di amministrazione iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione comprende la quota vincolata ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, per un importo pari alle risorse da acquisire al bilancio dello Stato nel corso dell'anno.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente **ha** approvato (entro 31.12.2024), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente **ha** provveduto ad approvare la ricognizione periodica al 31/12/2023, delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 28/12/2024.

L'Organo di revisione **ha** verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

A seguito di questa ultima revisione, il Comune di Fagnano Castello, risultava titolare alla data del 31/12/2023, di partecipazioni societarie dirette, qui di seguito elencate:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Progressivo	Codice fiscale società partecipata	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	02117510780	GAL Valle del Crati scrl	1997	3,81	Gruppo Azione locale	NO	NO	NO	NO
Dir_2	02399450796	Il Pollino SPA in liquidazione	2000	1,1	Raccolta differenziata rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	02729450797	Asmenet Calabria Società Consortile a.r.l.	2005	0,36	CST	NO	NO	NO	NO

Dall'esame della relazione tecnica illustrativa- (articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.), in merito alle n. 3 società' partecipate detenute dall'Ente, è emerso:

1. Partecipazione nella società il **Pollino SPA in liquidazione**, in relazione alla quale è scaturita la seguente situazione:

In data 20/12/2007, il Tribunale di Castrovillari, con sentenza n. 5/2007, dichiarava il fallimento della società il Pollino SPA in liquidazione e nominava il Giudice Delegato e il Curatore fallimentare;

Il Comune di Fagnano Castello, in attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29/09/2017 di "Revisione straordinaria" delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P., possedute alla data del 23 settembre 2016, non ha potuto provvedere ad attivare le procedure necessarie per portare a compimento il piano di

razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali era stata decisa la dismissione, in quanto la società il Pollino SpA risultava in fallimento, e poiché tale procedura non può essere governata dall'Ente, pertanto, esso deve attendere la fine della stessa per poter dismettere la partecipazione.

- l'Ente, come aveva già rappresentato nella relazione tecnica degli anni precedenti, auspica che nel corso del prossimo anno possa concludersi l'iter della procedura concorsuale in essere, per la società il Pollino Spa, così da poter dismettere la partecipazione.

2. Partecipazione nella società GAL Valle del Crati Scarl, in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società svolge attività di produzione di un servizio di interesse generale (art. 4 co. 2) con scopo (favorire lo sviluppo locale di un'area rurale); codice Ateco identificativo dell'attività economica 82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca agenzia di sviluppo locale;

La partecipata, **non** ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione

Il bilancio per l'esercizio 2023, presentato dalla società GAL Valle del Crati Scarl, si chiudeva con una perdita d'esercizio di Euro - 9.686.

La GAL Valle del Crati Scarl, relativamente ai dati sulla ricognizione straordinaria, con propria nota, ha chiarito che la perdita d'esercizio registrata è dovuta prevalentemente al meccanismo delle imposte che vengono calcolate per competenza nell'esercizio, ma che solo a seguito del loro pagamento trovano il relativo contributo. Viene, inoltre, precisato che il GAL può richiedere il contributo a fronte di spese per le quali si è registrata la relativa manifestazione finanziaria. Dalla verifica del bilancio è peraltro, è emerso, l'incidenza registrata dalla voce di bilancio proventi ed oneri passivi valore negativo per (-12.338).

- Per quanto riguarda la partecipazione detenuta nella società Asmenet Calabria A.r.l., cod.Ateco 63.11.2, viene confermato il mantenimento, in quanto la società svolge attività di Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici.

La partecipata, non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione

3. Partecipazione nella società Asmenet Calabria A.r.l., in relazione alla quale, viene confermato il mantenimento senza interventi, in quanto la società svolge attività di CST- Realizzazione di centri di servizio territoriali allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci da ripartire fra gli stessi con criteri mutualistici. codice Ateco identificativo dell'attività economica 63.11.2.

La partecipata non ha svolto servizi per l'Amministrazione nell'anno di riferimento della rilevazione.

6.2. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione rileva che l'informativa prevista ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011, relativa alla rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati, non è stata predisposta e, di conseguenza, non ha riguardato la totalità degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che **non** essendovi rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, **non** è stata effettuata nessuna conciliazione .

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non** ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, **non** ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

6.3 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.4 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente , in data 28/12/2024, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP) con deliberazione di Consiglio Comunale n.32, **ha** provveduto, alla ricognizione annuale, dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

Dalla ricognizione **non** è emerso un nuovo piano riassetto per la loro razionalizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

L'Organo di revisione, ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.5 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 **non** sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

6.6 Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che per le società partecipate dall'Ente, che abbiano conseguito delle perdite nel corso dell'esercizio 2023 o nei precedenti, **non** è stato accantonato apposito fondo, in considerazione dell'esiguità della quota di partecipazione detenuta.

7. Contabilità economico-patrimoniale

Il Comune di Fagnano Castello rientra tra gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con delibera consiliare n. 34 del 28/12/2024, si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 57, c. 2-ter, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di non tenere la contabilità economico-patrimoniale, rinviando al 2025 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale ex D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE $\leq$ A 5.000 ABITANTI CHE REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari **al 31 dicembre 2024**, tanto è emerso dalla Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2024, redatta secondo gli schemi semplificati.

Si ricorda che a tal fine l'Ente deve trasmettere alla BDAP la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale.

L'Organo di revisione **ha** verificato che l'Ente, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, **ha** aggiornato gli inventari al 31 dicembre 2024.

Gli inventari, sono aggiornati con riferimento **al 31/12/2024** come da tabella:

Inventario di settore	Ultima data di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	Aggiornato al 31/12/2024
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	Aggiornato al 31/12/2024
- <i>inventario dei beni mobili</i>	Aggiornato al 31/12/2024
Immobilizzazioni finanziarie	Non Presenti
Rimanenze	Non vi sono rimanenze

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali e il costante aggiornamento degli inventari e il loro allineamento alle risultanze contabili sono di fondamentale importanza in vista della riforma Accrual).

La situazione patrimoniale dell'ente è la seguente:

TABELLA 23

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	7.973.213,65	5.472.921,45	2.500.292,20
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.413.827,42	5.708.027,62	705.799,80
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0	0,00

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.387.041,07	11.180.949,07	3.206.092,00
A) PATRIMONIO NETTO	5.106.045,88	1.990.102,13	3.115.943,75
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	708.486,76	498.459,66	210.027,10
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13.928,76	10.892,76	3.036,00
D) DEBITI	8.558.579,87	8.681.494,52	-122.914,65
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.387.041,27	11.180.949,07	3.206.092,20
TOTALE CONTI D'ORDINE	112.595,46	175.000,00	-62.404,54

Ai fini della redazione l'Ente **non ha** utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

ATTIVO

Le risultanze dello stato patrimoniale dell'Ente, al 31.12.2024 sono così riassumibili:

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Organo di revisione, raccomanda la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico e la corrispondenza tra i valori riportati nell'inventario ed i valori registrati nelle scritture contabili.

L'Organo di revisione, invita l'Ente ad allegare l'inventario al rendiconto ed ottemperare all'obbligo di aggiornamento dell'inventario, mediante rilevazioni sistematiche, dal quale emerga lo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti relativo ai residui del conto di bilancio titoli da 1 a titolo 5, non è scritto nel passivo, ma è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari ad euro **2.327.533,77** ovvero a quello accantonato al 31/12/2024 nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione **ha** verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio ed i crediti dello Stato patrimoniale.

Ai fini della verifica della conciliazione della somma dei crediti con i residui complessivi del conto di bilancio si propone la seguente tabella:



CREDITI

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

TABELLA 24b

Crediti dello stato patrimoniale	+	€ 3.887.296,04
FSC	+	€ 2.327.533,77
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	€ 489.223,24
RESIDUI ATTIVI	=	€ 6.704.053,05
		€ 6.704.053,05

Nel raccordo sono stati considerati, il totale dei crediti dell'attivo dello stato patrimoniale, il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione ed i residui attivi finali del Titolo 6 e Titolo VII del conto di bilancio che non generano crediti (da c/ residui) .

Disponibilità liquide

. Al 31 dicembre 2024, nell'attivo dello stato patrimoniale, il saldo delle disponibilità liquide dell'Ente risulta **€ 2.526.531,38**, così suddiviso:

- **Conto del tesoriere:** € 2.524.713,17
- **Altri depositi postali** (presso BancoPosta): € 5.144,08

Tale riconciliazione è conforme alle disposizioni dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che richiede nel rendiconto la riconciliazione tra le disponibilità liquide contabili e le risultanze del tesoriere e di eventuali depositi esterni . Inoltre, l'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che la Relazione sulla gestione illustri i criteri di valutazione e le verifiche eseguite, tra cui la riconciliazione del fondo di cassa .

PASSIVO

I DEBITI

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2024 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La verifica della conciliazione dei debiti con i residui passivi è esposta nella seguente tabella:

TABELLA 24c

Debiti	+	€ 8.558.579,87
Debiti da finanziamento	-	€ 2.460.008,47
Saldo IVA (se a debito)	-	
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	€ 0,00
Residui titolo V anticipazioni	+	

Impegni pluriennali titolo III e IV* -	€	0,00
altri residui non connessi a debiti +	€	642.248,98
RESIDUI PASSIVI =	€	6.740.820,38
	€	6.740.820,38

* al netto dei debiti di finanziamento

Quadratura

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

TABELLA 24d

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 409.380,92
	<i>Riserve</i>	
AIlb	da capitale	
AIlc	da permessi di costruire	
AIld	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	
Alle	altre riserve indisponibili	€ 1.947.822,92
AIlf	altre riserve disponibili	
AIII	Risultato economico dell'esercizio	
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 2.748.842,04
AV	Riserve negative per beni indisponibili	
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 5.106.045,88

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

TABELLA 24e

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione:	2023	2024
FONDO CONTENZIOSO	€ 128.188,62	€ 54.169,40
FONDO ACCANTONAMENTO DL 34	€ 59.248,93	€ 52.154,82
FONDO SOPRAVVIVENENZE PASSIVE DA PRF	€ 177.259,94	€ 309.623,62
QUOTA LIBERATA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	€ 7.008,19	€ 7.094,11
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	€ -	
FONDO SALVAGUARDIA EQUILIBRI BILANCIO	€ 50.000,00	€ 170.000,00
FONDO DEBITI COMMERCIALI	€ 76.753,98	€ 115.444,81
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 498.459,66	€ 708.486,76

Nel Fondo TFR, al 31.12.2024, invece, sono confluiti gli accantonamenti relativi al 'fondo indennità' di fine mandato, per un importo pari ad Euro 13.928,76.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione **ha** verificato che la contabilità al 31.12.2024 **non** è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione **ha** confrontato i progetti di fine esercizio al 31 dicembre 2024 con i dati presenti nella banca dati ReGiS e ha riscontrato che **non** esiste pieno allineamento. Conseguentemente, si richiama l'ente all'immediata regolarizzazione

con caricamento o rettifica dei dati mancanti, per garantire trasparenza, correttezza dei rendiconti e conformità alla normativa vigente. In specifico, si segnala che in ReGiS risultano attualmente 7 progetti PNRR complessivamente registrati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

Nelle tabelle un'analisi dettagliata delle risultanze contabili dei fondi del PNRR-PNC, risultanti nel Rendiconto 2024:

	1		2		3	
	J55F21002120001		J57C20000120001		J52J14000030005	
	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' RURALE...		EX MATTATOIO" SITA ALLA LOC.TA PADULI ... - II LOTTO.		LOC.TA' MADONAN DELLE GRAZIE VIA LOCALIT...	
L'ente è soggetto attuatore del progetto		Si		Si	Si	Si
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	EROGATA PRIMA ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	100.000,00	3429/0	50.000,00	3429/0	987.840,85	3422/0
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	100.000,00		50.000,00		987.481,00	
FPV Entrata	0,00		0,00		0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Utilizzo avanzo vincolato	0,00		0,00		0,00	

Totale Impegnato	37.829,39		31,87		671.358,39	
FPV di spesa	0,00		0,00		0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00		0,00		0,00	
Totale pagato	62.170,61		49.968,13		316.482,61	

	4		5		6	
	J55F22001310006		J52E22000500006		J54J23000070006	
	STRADE COMUNALI VIA VITTORIO EMANUELE E...		INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLA P.I. - I LOTTO		LOC.TA* CRISTUS LOC.T CRISTUS REALIZZAZ...	
L'ente è soggetto attuatore del progetto	Si	Si	Si	Si	Si	Si
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	CONCLUSO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI SALDO FINALE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	50.000,00	3429/0	50.000,00	3429/0	30.000,00	3430/90
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	42.638,79		50.000,00		30.000,00	
FPV Entrata	0,00		0,00		0,00	
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Utilizzo avanzo vincolato	0,00		0,00		0,00	
Totale Impegnato	0,00		0,00		30.000,00	
FPV di spesa	0,00		50.000,00		0,00	
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR	0,00		0,00		0,00	
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	0,00		0,00		0,00	

Totale pagato	42.638,78		0,00		0,00	
---------------	-----------	--	------	--	------	--

	7		8		9	
	J51C23000040006		J51F23000140006		J51F22001120006	
	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI		APPLICAZIONE APP IO*ATTIVAZIONE SERVIZI		INTEGRAZIONE SPID E CIE	
L'ente è soggetto attuatore del progetto	Si	Si	Si	Si	Si	Si
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	77.897,00	1937/15	2.916,00	1937/16	14.000,00	1937/18
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	77.897,00		2.916,00		14.000,00	
FPV Entrata						
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Utilizzo avanzo vincolato						
Totale Impegnato	73.200,00		2.915,80		13.969,00	
FPV di spesa						
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	4.697,00		0,20		31,00	
Totale pagato						

	10		11		12	
	J51F23000150006		J51F22003350006		J53C22000470006	
	PIATTAFORMA PAGOPA		MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO		OPERE DI PRESA SORGENTE PALADINO*SERVIZI DI INGEGNERIA	
L'ente è soggetto attuatore del progetto	Si	Si	Si	Si	Si	Si
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista
Stato Progetto	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso
Progetto già in essere		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No
Stato finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	FINANZIAMENTO EROGATO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	IN ATTESA DI ANTICIPAZIONE	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento
Importo progetto	13.961,00	1937/17	392.460,00	1937/19	79.922,00	1937/22
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	13.961,00		392.460,00		79.922,00	
FPV Entrata						
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR						
Utilizzo avanzo vincolato						
Totale Impegnato	13.908,00		392.460,00		79.056,00	
FPV di spesa						
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR						

Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)	53,00				866,00	
Totale pagato						

	13		14		TOTALI
	J53C22000480006		J53C22000490006		
	STRADA COMUNALE SCIOLLE E PANTANI SERVIZI DI INGEGNERIA		LOCALOTA' FONTANELLE*SERVIZI DI INGEGNERIA		
L'ente è soggetto attuatore del progetto	Si	Si	Si	Si	
CUP	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	ATTIVO	Opzioni: Attivo, Chiuso, Revocato, Cancellato	
Il progetto è finanziato (anche solo in parte) con risorse PNRR?	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	SI	Opzioni: Si; Si - Progetto "parzialmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista; No - Finanziamento PNRR ma finanziamento PNC; No; No - Progetto "totalmente defanziato" a seguito di rimodulazione del PNRR - specificare in nota nuova copertura finanziaria, se già prevista	
Stato Progetto	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	NON AVVIATO	Opzioni: Avviato, Non avviato, Concluso	
Progetto già in essere		Opzioni: Si, No		Opzioni: Si, No	
Stato finanziamento	FINANZIAME NTO EROGATO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	FINANZIAME NTO EROGATO	Opzioni: Fondi assegnati - in attesa di erogazione; Erogata solo anticipazione PNRR (anche solo in parte); Fondi erogati in parte; Erogato intero finanziamento	
Importo progetto	338.030,00	1937/20	283.416,00	1937/21	
Accertamenti trasferimenti PNRR e/o PNC (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	338.030,00		283.416,00		2.462.721,79
FPV Entrata					0,00
di cui FPV Entrata attivato per erogazione anticipazione PNRR					0,00
Utilizzo avanzo vincolato					0,00
Totale Impegnato	338.030,00		283.416,00		1.906.174,46
FPV di spesa					50.000,00
di cui FPV di spesa attivato per erogazione anticipazione PNRR					0,00
Avanzo vincolato al 31/12 (Totale progetto)					5.647,20
Totale pagato					272.260,13

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- e) lo stato patrimoniale.

La relazione deve consentire la migliore comprensione dei dati contabili, illustrando i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

- ♦ L'Organo di revisione ha accertato che l'Ente, nella Relazione sulla gestione al bilancio 2024, a pagina 46 a conclusione della stessa, ha rappresentato il disavanzo di amministrazione come unico importo riportato alla voce E del prospetto del risultato di amministrazione, senza fornire un'ulteriore scomposizione o dettaglio delle sue componenti. Sebbene siano stati illustrati i risultati conseguiti, non è stato esplicitato il dettaglio dei piani di rientro del disavanzo, in violazione di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato relativo al disavanzo da rendiconto (allegato 4/1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020)..

Tale modalità di rappresentazione risulta **non** conforme a quanto previsto dal paragrafo 9.2.20 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal DM 7 settembre 2020, secondo cui:

“Nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella Nota illustrativa e nella Relazione sulla gestione è descritta la composizione del disavanzo tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione”

Ulteriori precisazioni sono contenute nei paragrafi 9.2.20–9.2.27 dell'Allegato 4/2 e nel paragrafo 13.10.3 dell'Allegato 4/1 (Appendice tecnica – Esempio n. 13), che prescrivono l'obbligo, nella Relazione sulla gestione, di specificare:

- **Distinguere analiticamente le diverse componenti del disavanzo** (es. derivanti da FCDE, debiti fuori bilancio, passività potenziali, disavanzi tecnici da riaccertamento straordinario dei residui, disavanzo da PRF da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, disavanzo d'amministrazione ecc.);
- **Motivare le cause all'origine di ciascuna componente**: l'ente motivi le cause all'origine di ciascuna componente del disavanzo. In particolare, il punto 9.11.7 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020,
- **Indicare le specifiche modalità normative di ripiano autorizzate**, con relativo riferimento legislativo (es. L. 160/2019, art. 1, commi da 961 e ss., D.L. 35/2013, ecc.);
- **Fornire il dettaglio delle quote ripianate nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto**, per ciascuna componente del disavanzo, proveniente dal precedente esercizio, indicare le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da

riplanare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione, nonché delle quote da ripianare negli esercizi successivi, in coerenza con quanto previsto nel bilancio di previsione;

- **Allegare lo schema di verifica del ripiano del disavanzo**, secondo l'esempio n. 13 dell'Appendice tecnica dell'Allegato 4/1, recante la "Tabella sulla composizione e modalità di copertura del disavanzo".

Si raccomanda, pertanto all'Ente, di adeguare la documentazione contabile alle disposizioni normative vigenti.

♦ L'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, stabilisce che la Relazione sulla gestione «deve illustrare i criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei dati contabili».

Si raccomanda di fornire una puntuale descrizione delle metodologie operative adottate, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- Determinazione delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione, secondo i criteri previsti dai principi contabili applicati e ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera c) del D.Lgs. n. 118/2011, che ne richiede espressamente l'illustrazione all'interno della relazione sulla gestione;
- Ricognizione e riaccertamento dei residui attivi e passivi, come previsto al paragrafo 9.2.1 dell'Allegato 4/2
- Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e del Fondo per Anticipazioni di Liquidità, secondo quanto indicato nei paragrafi 9.2.3 e 9.2.4 dell'Allegato 4/2;
- Quantificazione degli accantonamenti per rischi e contenzioso, ai sensi del paragrafo 13.7.2 dell'Allegato 4/2;
- Riconciliazione del fondo cassa con il saldo del tesoriere e con eventuali altri depositi, in conformità con quanto previsto nei paragrafi da 9.2.5 a 9.2.10 dell'Allegato 4/2

♦ L'art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011, inoltre, impone di descrivere i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nella relazione va pertanto, indicata la sezione relativa ai **"Fatti di rilievo successivi al 31/12/2024"**. Si invita ad indicare:

- Attestazioni sui debiti fuori bilancio ex art. 194 TUEL.
- Eventuali nuovi contenziosi o variazioni del fondo rischi.
- Prospetto PCC dei pagamenti oltre i termini (art. 41, c. 1, D.L. 66/2014).

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Il Comune di Fagnano Castello, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12 maggio 2022, ha approvato il rendiconto della gestione 2021, dal quale è emerso dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, un disavanzo di amministrazione, alla voce E parte disponibile, negativa di € - 1.116.181,68.

La consistenza dello squilibrio, non rendeva possibile ripianare il disavanzo accumulato, con gli strumenti ordinari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto, anche su consiglio del precedente Organo di revisione, l'Ente ha deciso, di valutare l'opportunità di attivare le idonee procedure di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è uno strumento straordinario, previsto per gli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale, volto a scongiurare la più grave situazione di dissesto finanziario ed a ripristinare gli equilibri finanziari.

La predetta procedura prospettata, è stata opportunamente approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 23/09/2022 avente oggetto "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)".

Il piano adottato dall'Ente è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21/12/2022 avente ad oggetto "Approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000)".

Il suddetto Piano, con allegato il parere favorevole dell'organo di Revisione Verbale n.18 del 19/12/2022, preliminarmente, è stato sottoposto al vaglio della Commissione per La Stabilità Finanziaria Degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno, la quale, dopo aver svolto la necessaria istruttoria ha redatto la relazione finale ed approvato il piano il 16/05/2023, e trasmesso il piano unitamente agli allegati alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Calabria per la relativa attività istruttoria.

La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, riunita in camera di Consiglio in data 27/03/2024, con Ordinanza n. 0000033 emessa in data 16/04/2024, ha deliberato l'accoglimento del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 comma 3 TUEL, valutandone la congruenza, ritenendo le misure programmate dall'Ente, tendenzialmente idonee al perseguimento del risanamento finanziario e disponendo contestualmente, le misure correttive con effetto a prodursi sui bilanci e rendiconti futuri per il superamento delle criticità finanziarie riscontrate ed in particolare 1) sull'efficientamento delle riscossioni e 2) sul contenimento delle spese.

L'Organo di revisione, in relazione al rendiconto dell'esercizio 2024, ha proceduto all'analisi e alla verifica dei seguenti aspetti ritenuti rilevanti:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, con particolare riferimento alla coerenza tra gli equilibri contabili e gli stanziamenti di bilancio, sia in termini di competenza che di cassa;
- Verifica eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e degli altri fondi rischi accantonati, secondo quanto previsto dai principi contabili applicati;
- l'attendibilità dei risultati economici, sia a livello generale che di dettaglio, derivanti dalla gestione diretta e indiretta dell'Ente;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali esposti nello stato patrimoniale, alla luce delle risultanze della gestione e delle movimentazioni dell'attivo e del passivo;
- l'analisi e la valutazione complessiva dei risultati finanziari ed economici, con riferimento sia alle attività svolte direttamente dall'Ente sia a quelle affidate a soggetti terzi (società partecipate);
- il rispetto del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL, con particolare attenzione al percorso di rientro dal disavanzo.

In base a quanto esposto nei punti precedenti e sulla scorta delle verifiche effettuate in materia di regolarità amministrativa e contabile, l'Organo di revisione rileva quanto segue:

Riaccertamento ordinario dei residui nel Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2024

Nel corso del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2024, l'Organo di revisione ha riscontrato che, per alcuni residui attivi eliminati, la dichiarazione di insussistenza o inesigibilità non è risultata adeguatamente motivata e documentata.

Con verbale n. 6 del 30/04/2025, l'Organo di revisione ha pertanto, invitato i Responsabili dei servizi a:

- fornire, per ciascun residuo attivo eliminato, una motivazione puntuale e supportata da idonea documentazione, con indicazione delle azioni di recupero effettivamente intraprese prima dello stralcio;
- giustificare il mantenimento dei residui non eliminati, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 9.1), con particolare

attenzione alla vetustà del credito e alla sostenibilità del presunto incasso.

Verifica Cassa Vincolata

- La Corte dei Conti SEZ. Regionale di controllo della Calabria, in seguito alle verifiche istruttorie sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis TUEL, approvato dall'Ente con delibera del Consiglio Comunale n.47 del 21/12/2022, riteneva la consistenza della cassa vincolata, per gli esercizi esaminati poco attendibile, essendo quantificata dall'Ente costantemente in euro 8.685,15.
- L'Ente, conformandosi alle richieste istruttorie formulate dalla Corte, in data 21/09/2023, con nota di riscontro prot. 3993/2023, confermava l'incongruenza e provvedeva alla ricostruzione della consistenza della cassa vincolata.
- L'Ente con determina del Responsabile del servizio finanziario N.57 del 21/09/2023, effettuava una ricognizione della cassa vincolata, sulle somme giacenti, presso la tesoreria comunale, aventi destinazione vincolata, che si quantificano in Euro 231.796,17 al 01.01.2022 ed in Euro 692.178,39 al 01.01.2023.
- Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 pari ad Euro 2.030.266,21 , comprende la cassa vincolata per euro 8.685,15 .
- Nella precedente relazione sul Rendiconto 2023, l'Organo raccomandava, di ottemperare le richieste della Corte dei Conti sezione Calabria e , sollecita ed invita l'Ente, a provvedere tempestivamente, entro i termini stabiliti dal principio contabile 4.2. del D.Lgs. 118/2011, alla trasmissione, per gli adempimenti di competenza, al Tesoriere Comunale e di procedere all'allineamento tra le giacenze di cassa vincolata, così come rideterminata dall'Ente in euro 903.646,13, con determinazione N. 11 del 07/03/2024 con l'importo delle somme vincolate giacenti presso il Tesoriere comunale e la Tesoreria territoriale (Banca d'Italia);
- Si rileva che, alla data del 30/12/2024, l'importo della cassa vincolata risultava ancora pari a soli euro 8.685,15, evidenziando un disallineamento non ancora sanato.
- Con determinazione del Responsabile Finanziario n. 1 del 03/01/2025, avente ad oggetto *"Entrate a destinazione vincolata giacenti presso la Tesoreria comunale al 01/01/2025"*, l'Ente ha effettuato una nuova ricognizione della cassa vincolata, in conformità al punto 10.6 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), accertando la presenza di somme vincolate giacenti presso la Tesoreria comunale, derivanti da leggi, trasferimenti o prestiti, per un importo pari a euro 1.738.125,48, sulla base dei dati disponibili presso l'Ente.
- L'Organo di revisione, ha verificato che la consistenza della cassa vincolata, come rideterminata dall'Ente alla data del 31/12/2024, risulta allineata con la giacenza vincolata comunicata dal Tesoriere.
- Tuttavia, **si rileva che la determinazione in oggetto non tiene conto delle novità normative introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del D.L. n. 60/2024, come recepite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13/02/2025, che incidono sulle modalità di determinazione e gestione della cassa vincolata.**
- Pertanto, l'Organo di revisione, in tale sede, raccomanda all'Ente:
- di aggiornare la ricognizione della cassa vincolata alla luce delle suddette disposizioni normative;
- di mantenere un' attenzione costante sulla corretta identificazione e gestione dei vincoli di cassa, anche in considerazione del fatto che, come stabilito nel provvedimento della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Calabria del 27/03/2024 (pubblicato il 16/04/2024), i vincoli di cassa, saranno oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP).

Descrizione composizione componenti del disavanzo di amministrazione come previsto dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal DM 7 settembre 2020

- L'Organo di revisione richiama nuovamente l'attenzione dell'Ente sull'obbligo, previsto dai principi contabili applicati (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, punto 9.2.26), di fornire, nella nota integrativa al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione a corredo del rendiconto, un'adeguata rappresentazione del disavanzo da recuperare. A tal fine, occorre fornire il dettaglio delle quote ripianate nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, per ciascuna componente del disavanzo proveniente da esercizi precedenti, indicare le quote ripianate nell'esercizio in corso in attuazione delle rispettive discipline, l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione, nonché le quote da ripianare negli esercizi successivi, in coerenza con quanto previsto nel bilancio di previsione.

Si raccomanda l'Ente, di allegare lo schema di verifica del ripiano del disavanzo, secondo l'esempio n. 13 dell'Appendice tecnica dell'Allegato 4/1, recante la "Tabella sulla composizione e modalità di copertura del disavanzo".

Tale carenza informativa compromette la possibilità di verificare in modo chiaro e puntuale l'effettiva attuazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale adottato dall'Ente, nonché il rispetto del **principio di competenza finanziaria potenziata** (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, par. 9.2.26), che impone di recuperare nel tempo le quote di disavanzo applicate al bilancio e non ancora coperte.

Disavanzo da Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015

L'Organo di revisione, nella precedente relazione sul rendiconto 2023, in conformità alle disposizioni della sezione di Controllo della Corte dei Conti Calabria, aveva rilevato la necessità che l'Ente applicasse al bilancio 2024, le quote del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, approvato dalla Giunta Comunale n. 55 del 18/05/2015, di durata trentennale, maturate e non recuperate nel periodo 2015-2023 per un importo complessivo pari a euro 25.726,32, con conseguente applicazione, a decorrere dal 2025, della quota annuale ordinaria pari a euro 2.858,48, in linea con quanto previsto dal punto 9.2.26 del Principio contabile applicato (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), che disciplina il recupero delle quote di disavanzo già applicate al bilancio e non effettivamente recuperate.

Nel rendiconto 2024, l'Organo ha verificato

- L'importo complessivo di euro 25.726,32, riferito alle quote pregresse di riaccertamento straordinario residui, maturate tra il 2015 e il 2023, risulta applicato nell'esercizio 2024, mentre la quota ordinaria di euro 2.858,48 è stata programmata nel bilancio di previsione 2025-2027.

Tuttavia, si evidenzia l'assenza di un'adeguata illustrazione:

Sia nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024,
sia nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025-2027,

Tali documenti avrebbero dovuto fornire evidenza chiara e dettagliata di:

- un cronoprogramma puntuale di applicazione del disavanzo;
- le quote effettivamente recuperate nei precedenti esercizi;
- le quote residue ancora da recuperare;
- il collegamento con gli obiettivi e le scadenze previste nel Piano di riequilibrio pluriennale.

- **Rispettare le misure programmate dall'Ente a pag. 24 e seguenti del piano pluriennale di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del Tuel, approvate dal Comune di Fagnano Castello con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 21 dicembre 2022, ed accolte, dalla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria con Ordinanza n. 33 emessa in data 16/04/2024, ritenendole tendenzialmente idonee al perseguimento dell'equilibrio finanziario obiettivo primario della procedura di risanamento, e rispettare le misure correttive disposte dalla Corte, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate:**

Il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale attivato dall'Ente, prevede in sintesi obiettivi riassumibili in un aumento delle riscossioni delle entrate proprie rispetto ai periodi precedenti, che consentirà un aumento del flusso di cassa regolare e una diminuzione dell'accantonamento al FCDE, prevede, peraltro, una diminuzione decisa della spesa corrente.



La Corte dei Conti Sezione regionale della Corte dei Conti della Calabria nella propria Ordinanza di approvazione del piano, **accerta la presenza di criticità**, suscettibili di incidere e pregiudicare gli equilibri economici-finanziari del Comune ed in particolare:

- Criticità nella realizzazione delle entrate che nel primo anno non sono rispondente alle previsioni del PRF;
- Criticità delle riscossioni soprattutto con riferimento ai residui, da cui è conseguita la mancanza di un efficace azione di recupero dell'evasione tributaria;
- Genericità e criticità nel sistema di contenimento della spesa.

Contestualmente dispone l'adozione di misure correttive finalizzate al superamento delle criticità finanziarie riscontrate, con effetti sui bilanci e rendiconti futuri.

- l'efficientamento delle riscossioni
- Il contenimento delle spese.

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche contabili e documentali svolte alla data del 31 dicembre 2024, ha verificato che l'Ente ha sostanzialmente dato attuazione alle misure previste per l'esecuzione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), approvato ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000, e al conseguimento degli obiettivi intermedi stabiliti per l'esercizio 2024.

Tale valutazione si pone in continuità con quanto già rilevato nella relazione precedente sul rendiconto all'anno 2023, nella quale si dava atto, dell'avvenuta copertura dei disavanzi ordinari, dei disavanzi da riaccertamento straordinario dei residui e delle passività potenziali, nei termini indicati nel PRFP.

Con riferimento al 2024, l'Organo di revisione, evidenzia in particolare:

1. Debiti fuori bilancio inclusi nel PRFP :

L'Ente ha assolto al pagamento dei debiti fuori bilancio previsti dal Piano per gli esercizi 2023 e 2024, in linea con la tempistica stabilita. Tuttavia, permane una posizione ancora da definire riferita all'anno 2022, pari a € 2.369,34, relativa a spese legali riconosciute con deliberazione del Consiglio comunale n. 49/2022.

L'importo non risulta ancora saldato a causa della mancata presentazione, da parte del legale, della documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC). Le verifiche svolte al 31/12/2024 non hanno evidenziato progressi risolutivi in merito.

L'Organo di revisione, raccomanda all'Ente di adottare tempestivamente le iniziative necessarie alla definizione della suddetta pendenza e alla regolarizzazione della posizione contabile.

2. Attuazione del Piano di rientro del PRFP – annualità 2024:

Le verifiche effettuate sull'esercizio 2024 confermano che l'Ente ha proseguito regolarmente nell'attuazione del Piano di Rientro delle quote pregresse di disavanzo, rispettando il cronoprogramma previsto dal PRFP per l'anno in corso, opportunamente rimodulato in conformità alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti. L'Ente, tra le risorse accantonate, ha previsto un incremento del Fondo per sopravvenienze passive derivanti dal Piano di Riequilibrio Finanziario (PRF). Alla data del 31 dicembre 2024, le risorse accantonate risultano pari a euro 309.623,62.

L'Organo di revisione continuerà a svolgere un monitoraggio costante sull'attuazione del PRFP, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze previste per il ripiano del disavanzo e al mantenimento degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente, in conformità a quanto previsto dagli articoli 193 e 243-bis del TUEL.

Misure Correttive previste nella Deliberazione Corte dei Conti sul PRFP n.33 del 16/04/2024

Nel rendiconto 2023, l'Organo di revisione aveva raccomandato all'Ente una puntuale attuazione delle misure correttive previste nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP), approvato con ordinanza della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Calabria. Tali misure erano finalizzate al superamento delle criticità finanziarie, al ripiano del disavanzo e al riequilibrio finanziario.

Aggiornamento al Rendiconto 2024:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha avviato l'attuazione delle misure correttive disposte dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria, finalizzate al superamento delle criticità finanziarie, al perseguimento del ripiano del disavanzo, al riequilibrio finanziario e al raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP). In particolare, si evidenziano i seguenti interventi:



LEVA DI RISANAMENTO: INCREMENTO ENTRATE CORRENTI

In particolare si rappresenta che con Determinazione n. 40 del 21/10/2024, il Responsabile Finanziario ha approvato avvisi di accertamento per un importo complessivo di € 602.316,06, relativi a IMU, TASI, TARI, Terratico, Loculi Cimiteriali e Servizio Idrico Integrato, riferiti principalmente alle annualità 2019 e 2020.

Tuttavia, si rileva che, nonostante l'emissione degli avvisi di accertamento, alla data del 31/12/2024, non risultano per il 2024, riscossioni registrate a titolo di recupero da evasione per IMU e TASI, con il valore delle relative entrate incassate pari a zero. Le riscossioni potranno essere contabilizzate solo a partire dal mese di gennaio 2025, con effetti rinviati agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione invita l'Ufficio Tributi dell'Ente a proseguire gli sforzi e ottimizzare i processi interni per attivare le procedure di riscossione annualmente, al fine di ridurre al minimo possibile l'evasione dei tributi, ridurre i residui attivi conservati e contenere l'incremento del Fondo crediti dubbia esigibilità, e implementare nuove strategie per contrastare l'evasione fiscale come richiesto dalla Corte dei Conti.

LEVA DI RISANAMENTO: RIDUZIONE SPESE CORRENTI

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria, nella Deliberazione n. 33/2024, ha richiesto all'Ente la redazione di un piano di riduzione della spesa corrente, nel quale vengano individuate in modo specifico le spese sulle quali intende intervenire per le riduzioni programmate, nonché le modalità di riduzione di tali spese.

L'Ente nel corso del 2024, ha avviato un processo di revisione degli impegni di spesa corrente di Titolo I, individuando alcune categorie di spesa – in particolare quelle relative all'acquisto di beni e alle prestazioni di servizi – come potenzialmente riducibili.

A supporto di tale processo, l'Ente ha condotto un'analisi comparativa tra gli impegni di spesa corrente di Titolo I previsti per l'esercizio finanziario 2024 e quelli effettivamente sostenuti nel Rendiconto 2021, che rappresenta l'ultimo rendiconto approvato prima dell'adozione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (PRFP).

Dall'analisi è emerso un risparmio stimato pari a € 163.238,78 per l'anno 2024 e a € 109.988,67 per l'anno 2025, valori che sembrano coerenti con gli obiettivi di contenimento della spesa di Titolo I programmati dall'Ente nel cronoprogramma di rientro.

Dal confronto tra i dati Rendiconto 2023 e i dati del Rendiconto 2024, emerge una riduzione complessiva della spesa corrente pari a -€ 1.012.863,49. La contrazione più significativa riguarda la voce 103 "Acquisto di beni e servizi", che registra un decremento di -€ 1.120.724,75, risultando il principale fattore di contenimento della spesa.

Tale dinamica appare **coerente con le indicazioni** fornite dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria – nella Deliberazione n. 33/2024, che ha richiesto all'Ente la definizione di un piano di riduzione della spesa corrente.

L'Organo di revisione invita l'Ente a proseguire nell'attuazione delle misure correttive indicate dalla Corte dei Conti, assicurando un costante monitoraggio sull'efficacia delle azioni avviate e, ove necessario, adottando ulteriori interventi di razionalizzazione e programmazione della spesa corrente.

L'Organo di revisione invita l'Ente a mantenere un monitoraggio continuo e puntuale delle misure programmate nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243-bis del D.Lgs. 267/2000, approvato dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Calabria, e a rispettare con rigore le misure correttive disposte, finalizzate a superare le criticità strutturali, ripianare il disavanzo e conseguire l'equilibrio finanziario.

In particolare, in relazione ai dati del presente rendiconto 2024, si raccomanda di:

1. **Proseguire e potenziare la gestione delle entrate tributarie**, ponendo particolare attenzione a:
 - Recuperare tempestivamente i residui attivi conservati;
 - Ridurre al minimo l'evasione delle entrate tributarie, attivando tutte le procedure previste dalla normativa vigente, contribuendo fra l'altro, in tal modo a contenere l'incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonato nel risultato di amministrazione, per ciascuna tipologia di tributo.

- Implementare, se necessario, nuove strategie di contrasto all'evasione, in linea con le indicazioni della Corte dei Conti;
 - Rafforzare l'organizzazione e le capacità operative dell'Ufficio Tributi.
 - 2. Si raccomanda un report periodico/relazione a cura del Responsabile del Servizio Finanziario e del Servizio Tributi, per il monitoraggio puntuale delle azioni intraprese in materia di recupero dell'evasione, almeno con periodicità semestrale;
 - 3. **Continuare l'attività di revisione e contenimento della spesa corrente**, monitorare costantemente, ove necessario, adottando ulteriori interventi di programmazione, nel rispetto degli obiettivi del Piano di riequilibrio.
 - 4. Monitorare con attenzione le vertenze legali e le passività potenziali, prevedendo adeguati accantonamenti in bilancio, per evitare debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria che possano compromettere gli equilibri economico-finanziari.
 - 5. Rideterminazione della cassa vincolata secondo le novità introdotte dall'art. 6, comma 6-octies, del D.L. n. 60/2024, recepite dal DM MEF del 13/02/2025.
 - 6. Obbligo di rappresentare adeguatamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, il disavanzo da recuperare, articolato per singola tipologia, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato (Allegato 4/2, punto 9.2.26). Si raccomanda di allegare lo schema di verifica del ripiano (es. n. 13 – Allegato 4/1).
- Si invita infine l'Ente a:
 - Aggiornare il regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18.01.1996, ovvero adottarne uno nuovo, che tenga conto delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, dei principi contabili generali e applicati in uso presso gli enti locali, dei principi contabili emanati dall'OIC nella misura in cui risultino applicabili, nonché delle norme derivanti dallo Statuto e dai regolamenti comunali approvati;
 - Aggiornare annualmente l'inventario da allegare al Rendiconto, assicurando il raccordo tra i valori riportati nell'inventario stesso e quelli registrati nelle scritture contabili, nonché effettuare la conciliazione tra l'inventario contabile e quello fisico;
 - Implementare il software gestionale o dotarsi di un nuovo software contabile, che consenta l'elaborazione di tutti i prospetti obbligatori da allegare al bilancio, e consenta di gestire interamente ed in modo efficiente tutti gli adempimenti contabili del settore (in particolare Nota Integrativa e Relazione di Gestione);
 - **Migliorare la procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi**, motivando adeguatamente l'eliminazione o il mantenimento degli stessi, con indicazione delle attività svolte per il recupero del credito, secondo quanto previsto dall'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, punto 9.1.
 - Si ricorda, infine, che il mancato rispetto degli obiettivi intermedi o il mancato conseguimento dell'equilibrio finanziario comporta, secondo l'art. 243-quater del D.Lgs. 267/2000, l'attivazione della procedura di dissesto finanziario da parte della Corte dei Conti.

11. Conclusioni

Tenuto conto di quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione,
Per quanto di competenza dell'Organo di revisione.

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 e dei relativi allegati,

Con rilievi, in merito alla seguente criticità:

- Errata duplicazione dell'importo di euro 79.930,00, iscritto tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione, come riportato nella Tabella A2 allegata al rendiconto, redatta ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

- L'importo si riferisce al contributo per il sostegno alle attività economiche colpite dall'emergenza COVID-19, di cui all'art. 1, comma 65-ter, della L. n. 205/2017, con incremento ex art. 243, comma 1, del D.L. n. 34/2020, convertito in L. n. 77/2020.

Comunicazione del Servizio Finanziario dell'Ente

Con nota PEC del 20/05/2024, l'Ente ha comunicato di aver preso atto del rilievo formulato dall'Organo di revisione, attribuendo l'anomalia a un'errore di calcolo del software contabile. Tale disfunzione ha determinato, per l'esercizio 2024, un accantonamento complessivo pari a euro 159.860,00 in luogo di euro 79.930,00, con conseguente generazione di una posta negativa aggiuntiva nel risultato di amministrazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha chiarito quanto segue:

- che, nonostante l'anomalia riscontrata, sono stati conseguiti gli obiettivi previsti dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con particolare riferimento al ripiano del disavanzo;
- che, in sede di rendiconto 2025, provvederà ad adottare le necessarie azioni correttive, finalizzate allo svincolo della quota eccedente erroneamente accantonata.

Raccomandazione dell'Organo di revisione

- Il Revisore raccomanda che l'operazione correttiva prospettata dall'Ente sia formalmente adottata mediante apposita deliberazione di variazione di bilancio da parte della Giunta Comunale, su proposta del Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), del TUEL. Tale deliberazione dovrà essere adeguatamente motivata sotto il profilo contabile e normativo, evidenziando con chiarezza la natura e l'entità dell'errore informatico riscontrato;

La formale adozione dell'operazione correttiva è necessaria per:

- garantire la corretta riclassificazione delle risorse dalla Tabella A2 (vincolate) alla Tabella A1 (accantonate), o, se del caso, tra le risorse libere;
- assicurare la corretta rappresentazione contabile delle risorse vincolate e accantonate, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – Allegati 4/1 e 4/2;
- rispettare i principi contabili generali di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 118/2011;
- adempiere a quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), del TUEL;
- garantire il rispetto degli equilibri di bilancio (artt. 162 e 193 del TUEL);
- assicurare il rispetto della disciplina sulle variazioni di bilancio (art. 175, commi 2 e 5 del TUEL), in particolare in relazione alle modifiche del risultato di amministrazione applicato.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Caterina Cannizzaro

CANNIZZARO

CATERINA

22.05.2025

10:24:03

GMT+01:00



* "Sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD)."

